



# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'**AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)**  
per gli esercizi **2010 e 2011**

*Relatore: Presidente Angelo Buscema*

Determinazione n. 4/2013



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 25 gennaio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo n. 128 per il riordino dell'ente in data 4 giugno 2003 e con il quale l'Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi 2010 e 2011, nonché le annesse relazioni amministrative e quelle del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge del 21 marzo 1958, n. 259;

visti i bilanci dell'Agenzia Spaziale Italiana relativi agli esercizi finanziari 2010 e 2011, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'organo di revisione, unitamente a tutti gli atti collegati ai bilanci, trasmessi a questa Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259/1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione Angelo Buscema e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.) per gli esercizi 2010 e 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2010 e 2011 è risultato che:

- 1) i risultati della gestione evidenziano, nel 2010, un disavanzo finanziario di competenza di euro 61.551.800, nonostante un incremento del 7,51% delle entrate per trasferimenti statali, un avanzo di amministrazione di euro 374.157.443, ridotto di 31.531.060 euro rispetto al precedente esercizio (-7,7%), un disavanzo economico di euro 154.481.562 a fronte di un avanzo economico, nel precedente esercizio, di euro 35.298.801, un patrimonio netto di euro 1.058.913.484, diminuito di euro 156.230.775 (-12,86%);
- 2) nel 2011, i risultati della gestione mostrano un disavanzo finanziario di competenza di euro 153,4 mln, connesso alla diminuzione dei trasferimenti statali correnti del 12,63% ed all'incremento delle spese correnti. L'avanzo di amministrazione è stato pari a 230,5 mln di euro con una diminuzione del 38,39% rispetto al precedente esercizio. E' ulteriormente peggiorato il risultato economico dell'esercizio chiuso con un disavanzo di euro 183,3 mln ed il patrimonio netto è conseguentemente diminuito a 875,5 mln di euro;
- 3) l'andamento negativo della gestione, sia nel 2010 che nel 2011, impone una particolare attenzione ai fini del contenimento delle spese e della razionalizzazione dei costi della gestione;
- 4) nel 2010 risulta altresì aumentata del 14,47% la spesa unitaria media per il personale che, peraltro, è diminuita nel 2011 dell'8,38%;
- 5) l'Agenzia ha adottato provvedimenti di stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato su fondi provenienti da contratti di ricerca senza tenere conto che l'utilizzazione dei detti dipendenti era legata alla temporaneità dei finanziamenti ed alla realizzazione dei progetti programmati;

- 6) il Consiglio di Amministrazione, disattendendo le indicazioni espresse dal Ministro vigilante, ha designato il Presidente dell'ASI per la nomina a Presidente della Società partecipata CIRA;
- 7) gli impegni totali per programmi nazionali e per l'ESA, che rappresentano circa il 93% della spesa complessiva dell'Agenzia, sono aumentati nel 2010 del 2,74% e nel 2011 del 7,25%;
- 8) l'Autorità di vigilanza sui Lavori Pubblici ha rilevato una serie di illegittimità e di irregolarità connesse all'affidamento ed alla gestione dell'appalto per la realizzazione della nuova sede dell'Agenzia;
- 9) non hanno ancora trovato soluzione, nel biennio considerato, le problematiche relative ad alcune strutture dell'Ente, con riguardo alla definitiva dismissione della base di lancio di palloni atmosferici di Trapani-Milo ed al previsto affidamento ad una società operativa della gestione integrata della base di lancio e di controllo satelliti di Malindi;
- 10) sono emerse criticità sulla regolarità della contabilità economico-patrimoniale con riguardo al ricalcolo degli ammortamenti ed alla corrispondenza dei conti iniziali del 2010 rispetto a quelli finali del precedente esercizio;

ritenuto che assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni amministrative e dell'organo di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



4

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2010 e 2011 - corredati delle relazioni amministrative e di quelle degli organi di revisione - dell'Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
*Angelo Buscema*

PRESIDENTE  
*Raffaele Squitieri*

Depositata in Segreteria il 7 febbraio 2013

**RELAZIONE** sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)** per gli **esercizi 2010 e 2011**

**SOMMARIO**

Premessa

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

2. Gli organi

3. Le risorse umane

4. Le strutture dell'Agencia

5. L'attività istituzionale

6. I risultati contabili delle gestioni

6.1 Il rendiconto finanziario

6.2 Le gestioni dei residui

6.3 La situazione amministrativa

7. Il conto economico

8. Lo stato patrimoniale

9. Le partecipazioni a società

Considerazioni conclusive

## **Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento i risultati del controllo eseguito, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 aprile 1958, n. 259, sulla gestione dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) per gli esercizi 2010 e 2011, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo fino alla data corrente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2008 e 2009, è stato oggetto della determinazione n. 47/2011 del 10 giugno 2011, pubblicata in *Atti Parlamentari* - XVI Legislatura, Doc. XV, n. 66.

## 1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

L'Agencia è stata istituita con d.lgs. 5 giugno 1988, n. 204 ed è stata qualificata ente pubblico nazionale dal decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 128, con riconoscimento di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale e contabile e organizzativa, con il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale, con esclusione della ricerca aeronautica e dello sviluppo di servizi innovativi.

L'ASI opera sulla base di un piano triennale delle attività, aggiornato annualmente, che definisce gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socio-economici attesi, nonché le correlate risorse in coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca, con gli indirizzi del Parlamento e del Governo in materia spaziale, con il Piano AeroSpaziale Nazionale, nonché nel quadro dei programmi dell'ESA. Il piano comprende la pianificazione temporale del fabbisogno di personale sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato.

Nelle precedenti relazioni<sup>1</sup>, alle quali si rinvia per più dettagliate informazioni, la Corte ha diffusamente riferito in ordine all'evoluzione legislativa che ha interessato l'ordinamento dell'Ente.

Con deliberazione n. 1 del 9 marzo 2011 del Consiglio di Amministrazione è stato approvato, con le modifiche richieste dal MIUR con nota del 28 febbraio 2011, lo Statuto dell'Ente che è entrato in vigore dal 1 maggio 2011.

Lo Statuto è stato adottato ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213, emanato in attuazione della delega conferita al Governo dall'art. 1, commi 1 e 2, della legge 27 settembre 2007, n. 165, con lo scopo di "promuovere, sostenere, rilanciare e razionalizzare le attività del settore della ricerca, di garantire autonomia, trasparenza ed efficienza nella gestione e di provvedere al riordino della disciplina relativa agli Statuti e agli organi degli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal MIUR".

Sono stati, altresì, approvati nel 2010 il Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi e nel 2011 quello per la determinazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi; inoltre, nel 2010 sono state apportate alcune modifiche al regolamento di organizzazione e di funzionamento.

---

<sup>1</sup> Vedasi precedenti referti al Parlamento della Sezione Controllo Enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa agli anni: 1997-2003, del 3/2005/1595/262, Leg. 14, Doc. XV, n. 308; 2004-2005, del 2/2007/963, Leg. 15, Doc. XV, n. 92; 2006, del 2/2008/937, Leg. 15, Doc. XV, n. 184; 2007, del 12/2008/5360, Leg. 16, Doc. XV, n. 66; e infine, 2008-2009, del 6/2011/47, Leg. 16, Doc. XV, n. 66.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato con delibera del 13 gennaio 2012 il nuovo regolamento di finanza e contabilità, previsto dall'art. 3 del d.lgs. 213/2009.

E' stato approvato, inoltre, nel mese di luglio 2010 il Documento di Visione Strategica 2010-2020 (DVS 2010-2020) previsto dall'art. 5, comma 1 del medesimo d.lgs. 213/2009, relativo alla posizione ASI e all'inquadramento delle relative attività nella prospettiva nazionale, europea ed internazionale.

I criteri secondo cui si svilupperà tale programma seguono le seguenti linee guida:

- mantenimento e rafforzamento della conoscenza scientifica sviluppando la strumentazione per la ricerca e l'approfondimento delle analisi;
- potenziamento del settore "Osservazione della Terra" come settore di eccellenza per la ricerca aerospaziale;
- perseguimento di obiettivi di Sicurezza;
- potenziamento del settore delle Telecomunicazioni istituzionali come risorsa di nuove capitalizzazioni per l'Agenzia;
- creazione di attività e professionalità in grado di favorire l'occupazione e le ambizioni di ricerca del futuro.

Il Piano Triennale delle attività 2009-2011 è stato rimodulato dal Consiglio di Amministrazione ASI, integrato dagli esperti, con deliberazione n. 60 del 13 luglio 2010 per definire il fabbisogno di personale sia a tempo determinato che indeterminato, ai sensi dell'art. 14, commi 2 e 3, del D.lgs. 128/2003.

Il documento è stato approvato, nelle linee generali, dal MIUR con nota n. 179/2010, che ha indicato una serie di prescrizioni in materia di limiti di spesa e di assunzione di personale. A detto Piano ha fatto seguito quello delle attività 2010-2012 di cui si parlerà nel prosieguo.

Il Consiglio di amministrazione con delibera del 15 dicembre 2011 ha approvato il PTA 2011-2013, Piano che è stato successivamente riapprovato con delibera del 3 aprile 2012 a seguito di osservazioni da parte dei Ministeri vigilanti.

In particolare, nel predetto PTA 2011-2013 è stata prevista l'istituzione di due nuovi Centri di Responsabilità amministrativa:

- COSMO-SkyMed, ottenuto dallo scorporo del Centro di Responsabilità "Osservazione della Terra";
- MICROGRAVITA' - costituito dalla fusione dei precedenti Centri di Responsabilità, Medicina e Biotecnologie e Abitabilità umana nello Spazio.

## **2. Gli organi**

Sono Organi dell'ASI:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Consiglio tecnico- scientifico;
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

Per ciò che attiene alle competenze e alla composizione e retribuzione degli Organi, si rimanda a quanto esaustivamente rappresentato nelle relazioni precedenti.

Si riportano di seguito le sole evenienze medio tempore intervenute.

### **2.1 Il Presidente**

Il Presidente, nominato nel 2009, è scaduto nel 2011 a seguito dell'approvazione dello Statuto, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del d.lgs. n. 213 del 2009 ed è stato nominato, nella stessa persona, con decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca (MIUR) n. 10 del 10 agosto 2011 per la durata di un quadriennio, previo esame e valutazione delle candidature da parte di un Comitato di selezione, secondo le procedure previste nell'art. 11 del citato d.lgs. n. 213 del 2009.

### **2.2 Consiglio di amministrazione**

Anche il Consiglio di Amministrazione, nominato nel 2009 e composto dal Presidente e da sette membri, è scaduto nel 2011 in applicazione del già citato art. 18 del d.lgs. n. 213/2009. Il nuovo Consiglio di amministrazione, nominato per un quadriennio, con decreto del MIUR del 10 agosto 2011, è costituito dal Presidente e da quattro membri, dei quali uno designato dal Ministro degli affari esteri, uno dal Ministro della Difesa, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ed uno dal Ministro Vigilante. Riguardo al funzionamento del nuovo Consiglio, in data 9 marzo 2012 nel corso di una riunione del suddetto Organo amministrativo, si è verificata una situazione meritevole di segnalazione. Nella suddetta riunione, cui partecipavano il Presidente e altri due componenti, è stata deliberata la designazione di uno dei tre membri per la nomina alla carica di Presidente della società partecipata e-Geos.

La deliberazione è stata assunta con la partecipazione di due soli dei componenti del Collegio, in quanto uno dei tre membri presenti del Consiglio di Amministrazione si era allontanato per evidente conflitto di interessi. Sulla vicenda, a seguito di una segnalazione di questa Corte all'Amministrazione vigilante, è intervenuto il Ministro che, con nota del 12 aprile 2012 ha evidenziato che, in linea di massima, "sarebbe opportuno che, per quanto attiene la nomina degli organi di *Governance* delle società partecipate dall'ASI, le designazioni avvengano tra soggetti diversi da quelli che fanno già parte del Consiglio di Amministrazione, in qualità di Presidente o di Consigliere, dell'Agenzia stessa". Inoltre ha suggerito "di procedere alle predette designazioni attraverso appositi avvisi pubblici: questa procedura, infatti, consente da un lato di garantire la piena applicazione del principio di trasparenza e, dall'altro, di poter effettuare le designazioni selezionando nell'ambito di un'ampia rosa di candidature, valutate in base all'elevata e qualificata professionalità".

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 13 novembre 2012, disattendendo le indicazioni espresse dal Ministro, ha designato il Presidente dell'ASI per la nomina a Presidente della società partecipata CIRA. A tutt'oggi non si conoscono le determinazioni del Ministro in ordine a tale situazione.

### **2.3 Consiglio tecnico-scientifico**

Il Consiglio tecnico-scientifico, organo consultivo dell'Agenzia - composto di sette membri, secondo la previsione dell'art. 8 del nuovo Statuto - è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente. I componenti vengono scelti tra scienziati e personalità con particolare e qualificata professionalità ed esperienza nei settori tecnici di competenza dell'Agenzia, anche stranieri, di fama internazionale.

Con deliberazione dell'11/11/2011 n. CdA20IX11/9/2011 si è costituito il nuovo Consiglio tecnico-scientifico dell'ASI per la durata di quattro anni, composto, ai sensi dell'art. 8, co. 3 dello Statuto da sette componenti. Successivamente è stato nominato il Presidente del CTS per la durata di due anni, rinnovabili, con decreto del Presidente dell'Agenzia, n. 173 del 16 novembre 2011.

## 2.4 Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio è composto, secondo la previsione dell'art. 9 del nuovo Statuto, da tre membri effettivi e due membri supplenti, iscritti al registro dei revisori legali e nominati dal MIUR, di cui un membro effettivo, con funzioni di Presidente, e un membro supplente designati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e due membri titolari e un membro supplente designati dallo stesso Ministro dell'istruzione, università e ricerca.

### Oneri per gli organi

Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva delle spese sostenute per gli Organi nel 2010 e 2011, in confronto al 2009.

**Tabella n. 1**

(in euro)

Spese per Organi Istituzionali	2009	Inc.% 2009	2010	Diff. 2010-2009	Inc.% 2010	2011	Inc.% 2011	Diff. 2011-2010	Var. % 2011/2010
Compensi al Presidente	32.957	4,46	107.859	74.902	8,91	97.073	9,42	-10.786	-10,00
Compensi ai membri del CdA	50.573	6,85	162.685	112.112	13,44	122.867	11,93	-39.818	-24,48
Oneri per i Revisori dei conti	244.068	33,06	384.946	140.878	31,80	382.182	37,01	-2.764	-0,72
oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per gli organi istituzionali	88.371	11,97	216.460	128.089	17,88	183.493	17,81	-32.967	-15,23
Gettoni di presenza, indennità di missione e spese di trasporto e varie ai membri degli organi istituzionali	125.855	17,05	283.114	157.259	23,39	201.530	19,56	-81.584	-28,82
Spese per assicurazioni ed altri oneri patrimoniali	0	0	7.995	7.995	0,66	0	0	-7.995	-100,00
Compensi ai membri del Consiglio Tecnico Scientifico	0	0	24.059	24.059	1,99	17.785	1,73	-6.274	-26,08
Compensi al Commissario Straordinario ed al Sub Commissario	196.397	26,60	0	-196.397	0	0	0	0	0,00
<b>Totale spese organi</b>	<b>738.221</b>	<b>100</b>	<b>1.187.118</b>	<b>448.897</b>	<b>98,06</b>	<b>1.004.930</b>	<b>97,56</b>	<b>-182.188</b>	<b>-15,35</b>
Compensi per il Comitato di Valutazione (*)	0	0	23.502	23.502	1,94	4.533	0,44	-18.969	-80,71
Organismo indipendente di Valutazione	0	0	0	0	0	20.636	2	20.636	0,00
<b>Totale generale</b>	<b>738.221</b>	<b>100</b>	<b>1.210.620</b>	<b>472.399</b>	<b>100</b>	<b>1.030.099</b>	<b>100</b>	<b>-180.521</b>	<b>-14,91</b>

(\*)=Il Comitato di Valutazione non fa parte degli Organi ma la relativa spesa è iscritta nel bilancio gestionale alla voce "Presidenza" tra le spese per il funzionamento dell'Ente.

Nel 2010 ha operato, inoltre, il Comitato di Valutazione con una spesa di euro 23.502,06; l'Agenzia ha inserito tale spesa tra quelle relative agli organi.

L'incremento della spesa per compensi al Presidente e al Consiglio di Amministrazione è legato all'accresciuto numero di riunioni, anche in composizione



integrata con gli esperti nominati dai diversi dicasteri, per l'esame e l'approvazione dei testi dei regolamenti dell'Agenzia. L'aumento di spesa nel 2010 rispetto al precedente esercizio, per compensi al Collegio dei revisori è connesso alla maggiore operatività di tale organo a partire dal mese di ottobre del 2009. Le competenze erogate descritte come "oneri" per i Revisori dei conti, riguardano le competenze fisse percepite, allocate su apposito capitolo 11103, esclusivamente dedicato ai compensi per il Collegio. Le spese per i gettoni di presenza, le indennità di missione e i rimborsi delle spese di trasporto, gravano invece su altri due capitoli, (11104 e 11105), che si riferiscono anche agli altri Organi Istituzionali.

E' da tener presente che la spesa per i revisori dei conti è comprensiva di tutte le spettanze connesse alla loro posizione di collocamento fuori ruolo presso l'Agenzia.

Nel 2011 complessivamente le spese per gli Organi diminuiscono del 14,91%; in particolare, il decremento riguarda le spese per gettoni di presenza, indennità di missione, spese di trasporto (-28,82%), quelle per compensi ai membri del Consiglio Tecnico Scientifico (-26,08%) e ai componenti del Consiglio di Amministrazione (-24,48%), nonché quelle per compensi al Presidente (-10%).

### 3. Le risorse umane

Come già accennato, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.60 del 13 luglio 2010 ha approvato il Piano Triennale di Attività 2010-2012, che comprende, come previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 128/2003, la tabella relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, predisposto ai fini del riparto del Fondo per gli enti e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 204 del 1999.

Il predetto Piano prevedeva, nella sua originaria stesura, un ampliamento della dotazione organica originaria da 250 a 400 unità essendosi ravviate difficoltà di funzionamento dell'Agenzia alle quali si era sopperito nel corso degli anni con personale comandato o in mobilità.

Tale scelta non è stata, peraltro, condivisa dal Ministero Vigilante in considerazione della situazione economica generale e delle misure di contenimento della spesa pubblica.

In effetti, il d.l. n. 78/2010 (art. 9, comma 9) ha stabilito, a parziale modifica dell'art. 66, comma 14 del d.l. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, che per il solo 2010 il turn-over possa operare, previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità nei limiti di cui all'art. 1, comma 643 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), che dispone che "gli enti di ricerca pubblici possono procedere ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato entro il limite dell'80% delle proprie entrate correnti complessive, come risultanti dal bilancio consuntivo dell'anno precedente, purché entro il limite delle risorse relative alla cessazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno".

Il Piano è stato, quindi, approvato dal MIUR in data 16 dicembre 2010 con conferma della precedente dotazione organica.

Nel 2010 le unità di personale, presenti in organico a tempo indeterminato, sono aumentate da 174 a 187, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 519 e 520 dell'articolo unico della legge 296/2006.

Nel corso degli anni, come rilevato nella relazione predisposta in seguito ad una ispezione disposta dal Ministero dell'Economia per verifiche sul trattamento economico del personale, l'ente ha proceduto a stabilizzare sia personale con contratti a tempo determinato stipulati su fondi ordinari di bilancio, sia personale assunto a tempo determinato su fondi cosiddetti *attivi*, ovvero sia provenienti da contratti di ricerca; il Dipartimento per la Funzione pubblica con circolare n. 5 del 18 aprile 2008, nel dettare

indicazioni per l'applicazione della normativa *de qua*, aveva escluso che le procedure di stabilizzazione riguardassero anche i titolari di contratti a tempo determinato, stipulati al fine di corrispondere ad esigenze connesse all'espletamento di contratti di ricerca o di programmi particolari.

Peraltro, l'Agenzia, nell'adottare, successivamente alla detta circolare i provvedimenti di stabilizzazione, non ha tenuto conto che l'utilizzo del personale era legato alla temporaneità dei finanziamenti ed alla realizzazione dei progetti programmati.

Sul punto si richiama l'attenzione dei Ministeri Vigilanti.

Il trattamento giuridico-economico del personale non dirigenziale dell'ASI è tutt'ora regolato dal primo CCNL ASI per il quadriennio 2006-2009, sottoscritto presso l'ARAN il 4 agosto 2010, utilizzando un parametro unitario per profilo e livello costituito dalla retribuzione complessiva iniziale, comprensiva degli oneri riflessi riferiti alle singole posizioni definite nel CCNL ASI 2002-2005.

Relativamente al trattamento economico accessorio, la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 7 del 15 luglio 2010 ha imposto che i contratti integrativi, sottoscritti dopo il 15 novembre 2009, fossero sottoposti al preventivo esame del Dipartimento stesso e del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - al fine di verificarne la compatibilità economico-finanziaria.

Per quanto riguarda il 2010, l'Agenzia ha comunicato di aver provvisoriamente erogato il trattamento economico accessorio in attesa della certificazione dell'esistenza dei relativi fondi.

Il CCNL relativo alla Dirigenza amministrativa ASI per il quadriennio 2002-2005 è stato vistato dalla Corte dei conti e definito presso l'ARAN il 3 giugno 2010; non è ancora intervenuta la definizione per il quadriennio 2006-2009.

Il d.lgs. n. 128/2003 ha fissato il numero dei posti di dirigente amministrativo in 4 unità di seconda fascia, senza peraltro alcuna menzione dei dirigenti di I fascia. Nel corso del 2010 sono state ricoperte 2 di dette posizioni di seconda fascia.

Nella seguente tabella n. 2, si riporta, sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione, la dotazione organica del personale al 31 dicembre 2010.

La dotazione organica complessiva dell'ASI è di 250 unità, per il 2010 il totale del personale in servizio, a tempo indeterminato e determinato, è stato costituito complessivamente da 233 unità.

Tabella n. 2

## DOTAZIONE ORGANICA (ex D.lgs 128/2003) e PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2010

Profilo	livelli	dotazione organica per livello	Tempo indeterminato in servizio al 31/12/2010	Tempo determinato in servizio al 31/12/2010
Direttore generale			0	1
Direttore tecnico			0	1
Dirigenti	I	2	0	0
Dirigenti	II	3	1	0
<b>Totale</b>		<b>5</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
Dirigente tecnologo	I	15	15	8
I tecnologo	II	49	45	22
Tecnologo	III	62	37	8
<b>Totale</b>		<b>126</b>	<b>97</b>	<b>38</b>
Funzionario di amministrazione	IV	13	13	0
	V	7	6	3
<b>Totale</b>		<b>20</b>	<b>19</b>	<b>3</b>
Collaboratore T.E.R. (tecnico enti di ricerca)	IV	12	9	1
	V	5	6	0
	VI	11	5	2
<b>Totale</b>		<b>28</b>	<b>20</b>	<b>3</b>
Collaboratore di amministrazione	V	3	12	0
	VI	27	9	0
	VII	10	10	0
<b>Totale</b>		<b>40</b>	<b>31</b>	<b>0</b>
Operatore tecnico	VI	2	5	0
	VII	5	3	0
	VIII	3	2	0
<b>Totale</b>		<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
Operatore di amministrazione	VII	3	4	0
	VIII	11	3	0
	IX	3	0	0
<b>Totale</b>		<b>17</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
Ausiliario tecnico	VIII	2	2	0
	IX	2	0	0
<b>Totale</b>		<b>4</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>Totale generale</b>		<b>250</b>	<b>187</b>	<b>46</b>

Al suddetto personale occorre aggiungere otto unità di personale comandato: due dirigenti di I livello, 4 funzionari di amministrazione, due collaboratori tecnici.

Secondo i dati forniti dall'Amministrazione nel 2011 il personale in servizio presso l'Agenzia è costituito da 186 unità a tempo indeterminato e 35 a tempo determinato. (Tabella n. 3).

Tabella n. 3

## DOTAZIONE ORGANICA (EX D.lgs 128/2003) e PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2011

Profilo	Livelli	Dotazione organica per livello	Tempo indeterminato in servizio al 31/12/2011	Tempo determinato in servizio al 31/12/2011
Direttore generale			0	1
Direttore tecnico			0	1
Dirigenti	I	2	1	0
Dirigenti	II	3	1	0
<b>Totale</b>		<b>5</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Dirigente tecnologo	I	15	13	7
I tecnologo	II	49	44	14
Tecnologo	III	62	36	6
<b>Totale</b>		<b>126</b>	<b>93</b>	<b>27</b>
Funzionario di amministrazione	IV	13	11	0
	V	7	6	3
<b>Totale</b>		<b>20</b>	<b>17</b>	<b>3</b>
Collaboratore T.E.R. (tecnico enti di ricerca)	IV	12	11	1
	V	5	8	0
	VI	11	8	2
<b>Totale</b>		<b>28</b>	<b>27</b>	<b>3</b>
Collaboratore di amministrazione	V	3	10	0
	VI	27	8	0
	VII	10	11	0
<b>Totale</b>		<b>40</b>	<b>29</b>	<b>0</b>
Operatore tecnico	VI	2	5	0
	VII	5	3	0
	VIII	3	4	0
<b>Totale</b>		<b>10</b>	<b>12</b>	<b>0</b>
Operatore di amministrazione	VII	3	0	0
	VIII	11	3	0
	IX	3	3	0
<b>Totale</b>		<b>17</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
Ausiliario tecnico	VIII	2	0	0
	IX	2	0	0
<b>Totale</b>		<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale generale</b>		<b>250</b>	<b>186</b>	<b>35</b>

Grafico n. 1 - PERSONALE ASI IN SERVIZIO AL 31/12/2010 -

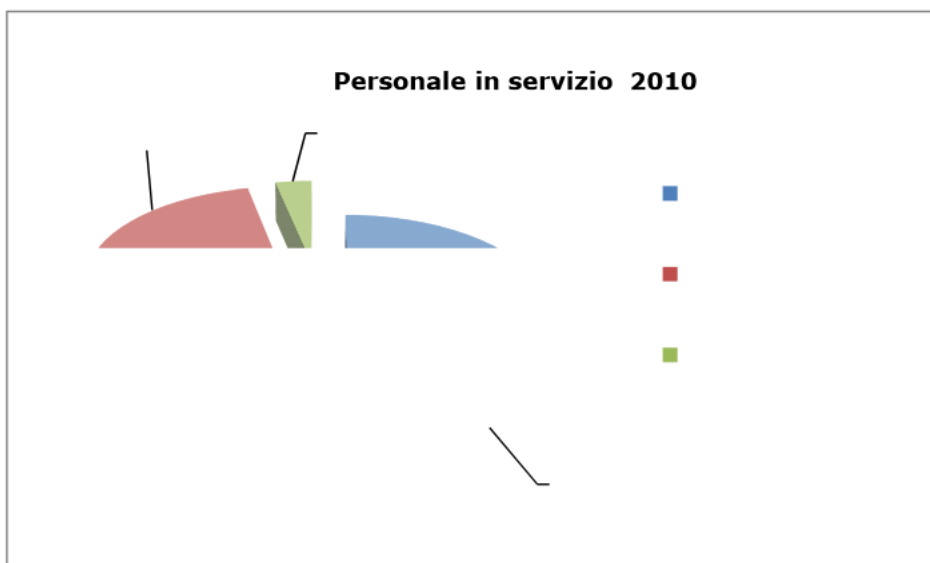
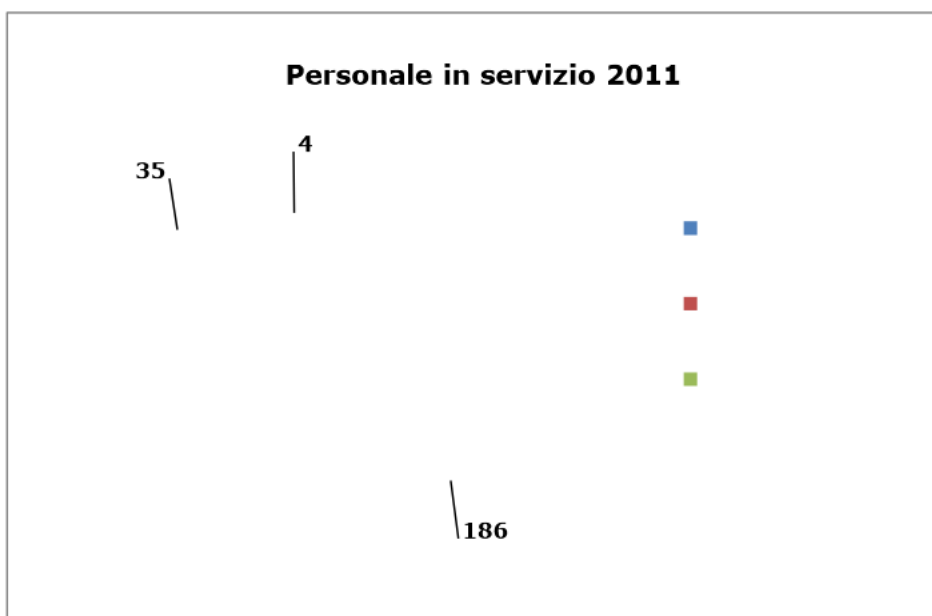


Grafico n. 2 - PERSONALE ASI IN SERVIZIO AL 31/12/2011



*Le spese per il personale in servizio*

Le spese per il personale, nel 2010, sono state pari a euro 26.549.856,07, con un incremento di 2.489.936 euro rispetto al 2009, dovuto anche all'erogazione al personale di emolumenti arretrati conseguenti all'applicazione del CCNL ASI.

**Tabella n. 4****Spese per il personale - Impegni di competenza***(in euro)*

	2010	Inc.%	2011	Inc.%	Var. % 2011/2010
Compensi Direttore Generale	198.056	0,75	190.251	0,78	-3,94
Stipendi personale ruolo e altri assegni fissi	7.980.047	30,06	8.467.151	34,81	6,10
Totale fondi per spese fisse al personale di ruolo	4.363.728	16,44	4.222.419	17,36	-3,24
Stipendi personale temporaneo	5.400.570	20,34	4.343.133	17,86	-19,58
Compensi personale comandato	1.302.187	4,9	690.693	2,84	-46,96
Oneri previdenziali, assistenziali e assicurazioni	4.412.003	16,62	4.325.261	17,78	-1,97
Spese per la formazione	454.766	1,71	196.787	0,81	-56,73
spese per missioni, nazionali ed estere, e per il Direttore generale	1.655.396	6,24	1.278.627	5,26	-22,76
Fondo per rinnovi contrattuali	0	0	0	0,00	0,00
Altre spese	783.103	2,95	609.388	2,51	-22,18
<b>Totale</b>	<b>26.549.856</b>	<b>100</b>	<b>24.323.710</b>	<b>100</b>	<b>-8,38</b>

Nel 2011 le spese per il personale subiscono un decremento, rispetto al precedente esercizio, dell'8,38%, soprattutto per la diminuzione di quelle per la formazione (-56,73%) e per il personale comandato (-46,96%).

Sono anche diminuite in modo significativo (-22,76%) le spese per missioni e quelle riportate tra le generiche *altre spese*. (Tabella n. 4).

Nella tabella 5 si riporta la spesa globale di tutto il personale in servizio presso l'ASI, nel triennio 2009-2011, nonché l'importo della spesa unitaria media.

**Tabella n. 5***(in euro)*

Oneri del personale					
Esercizio finanziario	Spesa globale	Unità personale	Spesa media unitaria	Var. % spesa unitaria media 2010/2009	Var. % spesa unitaria media 2011/2010
2009	24.059.920	250	96.240	14,47	-8,38
2010	26.549.856	241	110.165		
2011	24.323.710	225	108.105		

La spesa unitaria media, nel 2010, è di euro 110.165, aumentata del 14,47%, rispetto al precedente esercizio mentre, come già visto nella precedente tabella n. 4, diminuisce dell'8,38% nel 2011.

La tabella n. 6 evidenzia l'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente e su quella per attività operativa.

Tabella n. 6

## Incidenza % della spesa per il personale

(in euro)

Esercizi finanziari		2009	2010	2011
a)	Costo globale del personale*	24.059.920	26.549.856	24.323.710
b)	Spese correnti	623.180.708	646.022.366	689.282.759
	<b>Incidenza % a)/b)</b>	<b>3,86</b>	<b>4,11</b>	<b>3,53</b>
c)	Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali	585.693.582	601.695.794	645.277.437
	<b>Incidenza % a)/c)</b>	<b>4,11</b>	<b>4,41</b>	<b>3,77</b>

(\*)= Il costo globale comprende, oltre agli oneri per il personale in servizio a tempo indeterminato e determinato, anche gli oneri per il personale comandato nonché, altro onere comunque connesso al personale in servizio; non comprende il TFR.

Nel 2010 si registra un lieve incremento dell'incidenza degli oneri di personale in riferimento alle spese correnti, incidenza che è, invece, pressoché stabile rispetto alle prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali.

Nel 2011 l'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente diminuisce al 3,53% e mostra lo stesso andamento nel rapporto con le spese per prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali, al 3,77%.

*Produttività del personale*

Il Direttore Generale dell'ASI ed i dirigenti amministrativi percepiscono una indennità di risultato connessa al raggiungimento degli obiettivi fissati ad inizio anno<sup>2</sup>.

Il personale di ruolo IV-VIII livello non ha percepito il trattamento accessorio definito in sede di contrattazione decentrata, che veniva erogato nel mese di febbraio

<sup>2</sup> Gli obiettivi posti al Direttore Generale per la corresponsione della parte variabile del compenso sono stati riferiti a profili finanziari e di controllo di gestione (coordinamento ad attività di tesoreria e dati di bilancio), attività contrattuale (revisione del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza; aggiornamento delle procedure interne e delle tipologie contrattuali; istituzione dell'albo dei fornitori; istituzione dell'albo dei valutatori, dei congruatori e dei collaudatori), gestione risorse umane (attuazione piano dei fabbisogni del personale 2009-2011; acquisizione del personale in mobilità; emanazione procedure concorsuali interne e procedure assunzione; conferimento assegni di ricerca, borse di studio, stage), gestione logistico-organizzativa (adempimenti connessi con la sicurezza del lavoro), attività programmatiche istituzionali (attuazione Piano Triennale di Attività 2009-2011, gestione programmi, incremento tasso di smaltimento dell'avanzo di amministrazione).



(Fondo per l'applicazione del trattamento accessorio del personale avente diritto ex artt. 43, 44, 45, 46, e 47 del CCNL 7/6/98).

Il personale di ruolo e quello a tempo determinato, equiparato per contratto al personale di ruolo, percepiscono uno speciale trattamento economico, prevedendo l'art.18 del regolamento del personale, la corresponsione di un compenso pari al 30 per cento del trattamento retributivo fondamentale. La relativa spesa è stata nel 2010, per il personale a tempo indeterminato, di euro 785 mila, per quello a tempo determinato di euro 247 mila e per quello comandato di euro 18 mila.

L'erogazione di tale trattamento, utile ai fini previdenziali e dell'indennità di anzianità, comporta la valutazione della professionalità, delle esperienze maturate e dell'impegno profuso dal personale per lo sviluppo di specifiche attività.

Va, peraltro, evidenziato che nel corso degli anni la concessione del compenso ha avuto una applicazione ampia e generalizzata senza alcun effettivo controllo sul conseguimento degli obiettivi programmati.

A favore del personale a tempo determinato, assunto ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 127/1999, viene erogato, inoltre, entro il mese di febbraio, un bonus, senza una idonea valutazione del conseguimento di obiettivi prefissati.

#### *Incarichi di studio e consulenze*

Nel 2010 l'ASI ha conferito n. 12 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, 1 di collaborazione occasionale, 1 di assistenza tecnica in Kenia per un lavoratore autonomo, 1 per prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli artt. 2222 e 2230 c.c., 1 di consulenza.

Il costo complessivo di questi contratti nel 2010 è ammontato a circa 617 mila euro, la relativa spesa è stata ridotta in applicazione della normativa vigente in materia di contenimento di tale tipologia di spesa.

**Tabella n. 7**

#### **Collaborazioni e consulenze 2010**

*(in euro)*

	N° contratti	N° incarichi	Compensi lordi
Co.Co.Co.	13	12	457.524
Collaborazione occasionale	2	1	5.208
Assistenza tecnica	1	1	33.250
Prestazione ai sensi artt. 2222 e 2230 C.C.	1	1	37.200
Consulenza	2	1	84.118
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>16</b>	<b>617.300</b>

A seguito di una ispezione disposta dal del Ministero dell'Economia è stato contestato un incarico di consulenza giuridica affidato e reiterato nel corso degli anni ad un Avvocato generale dello Stato, per problematiche prevalentemente connesse al contenzioso e per tematiche legali in materia contrattualistica e normativa<sup>3</sup>.

Nel 2011 le spese per collaborazioni e consulenze sono indicate in un'unica voce, quella delle collaborazioni a contratto continuative, per un importo totale pari a 442.540 euro, con una flessione del 28,31% rispetto al 2010.

Tabella n. 8

## Collaborazioni e consulenze 2011

(in euro)

	N° contratti	N° incarichi	Compensi lordi
Co.Co.Co.	14	11	442.540
Collaborazione occasionale	0	0	0
Assistenza tecnica	0	0	0
Prestazione ai sensi artt. 2222 e 2230 C.C.	0	0	0
Consulenza	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>442.540</b>

<sup>3</sup> Con deliberazione commissariale n. 80 del 23 luglio 2009, dal 1° agosto 2009 e fino al 31 luglio 2010, è stata affidata una consulenza giuridica "per garantire, in particolare, l'attività di supporto al Commissario straordinario e, quindi, al Presidente dell'ASI nella predisposizione e verifica dei provvedimenti di urgenza, di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre alla ratifica nella prima riunione utile del Consiglio stesso, da svolgere presso la sede di Roma"; nella stessa deliberazione commissariale è stato anche previsto che "il Presidente dell'ASI, verificata la sussistenza dei requisiti di legge, potrà procedere al rinnovo annuale della consulenza alle medesime condizioni". Il Consiglio di Amministrazione, appena insediato, in data 10 settembre 2009, ha ratificato la predetta deliberazione commissariale. Successivamente, il Presidente dell'ASI, avvalendosi della possibilità indicata nella deliberazione commissariale, ha rinnovato per tre anni tale incarico, con propri decreti, l'ultimo dei quali è intervenuto dopo la pubblicazione del nuovo Statuto dell'Agenzia, che attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza dell'affidamento di incarichi di consulenza. Da ultimo il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 gennaio 2012 ha deliberato di far cessare l'incarico *ex nunc* con salvezza degli effetti prodotti fino a tale data.

#### 4. Le strutture dell'Agazia

Le strutture a disposizione dell'Agazia, le cui attività nel biennio in esame sono illustrate nelle relazioni tecniche allegate ai consuntivi, comprendono principalmente:

- 1) il Centro di Geodesia Spaziale di Matera, dedicato alla geodesia spaziale ed al telerilevamento;
- 2) il Centro Spaziale "L. Broglio" di Malindi<sup>4</sup>, che l'ASI gestisce quale base di lancio e controllo di satelliti. Obiettivo primario della base è la gestione e il potenziamento delle attività del centro in termini di incremento delle capacità logistiche, tecnologiche, operative e progettuali; tali attività sono svolte sulla base di accordi intercorsi in ambito internazionale che fanno riferimento al bacino dell'Africa Orientale. Con l'avvio di una più intensiva utilizzazione delle attività della Base, l'Agazia ha previsto l'affidamento ad una società operativa, con trasferimento del personale locale, della gestione integrata dell'infrastruttura. Nel 2011 è stata affidata ad una società la gestione del servizio di supporto tecnico logistico al predetto Centro;
- 3) Sono in atto le procedure di chiusura della Base di lancio Palloni Stratosferici di Trapani-Milo, disposta dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 56 del 24 giugno 2010, principalmente in ragione della non economicità del mantenimento della struttura e del diminuito interesse dell'utenza scientifica per la tipologia di missioni dalla stessa effettuabili, fermo restando la prosecuzione delle attività di lancio e delle missioni stratosferiche.

Per la realizzazione della nuova sede dell'Agazia è stata stipulata nel 2004 una convenzione con l'Università di Tor Vergata per la concessione all'ASI del diritto di superficie<sup>5</sup>. I lavori per la realizzazione della nuova opera sono stati realizzati per circa il 90%; le spese nel 2010 sono state di euro 29,4 mln e nel 2011 di 611,2 mln<sup>6</sup>. L'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, in risposta ad una richiesta della Procura Regionale per il Lazio, con recentissima deliberazione n. 109 del 19 dicembre 2012, ha

---

4 Tale Centro rappresenta l'unica struttura spaziale nazionale non situata in territorio metropolitano. La localizzazione equatoriale sulla costa dell'Oceano Indiano lo rende un sito ideale sia per attività di lancio che di controllo dei satelliti da terra. La presenza del Centro in Kenya, che risale al 1966, è attualmente regolata da un accordo intergovernativo quindicennale rinnovabile, firmato nel 1995, la cui validità è stata estesa al 30 giugno 2012 nelle more di una negoziazione di un nuovo accordo.

5 Il Collegio dei Revisori dei conti aveva precedentemente rilevato la palese diseconomicità di un atto aggiuntivo accettato dall'Agazia con condizioni largamente peggiorative.

6 Si tratta della spesa derivante dall'atto ingiuntivo proposto dall'Università Tor Vergata in relazione alla controversia derivante dall'applicazione della convenzione con l'ASI per la concessione del diritto di superficie a favore dell'Agazia su terreno di proprietà dell'Ateneo.

rilevato una serie di illegittimità ed irregolarità connesse all'affidamento ed alla conduzione dell'appalto<sup>7</sup>.

Nel 2011 è stata conclusa una compravendita con l'acquisto da parte dell'ASI di terreni, in località Perazzeta nel Comune di Frascati, destinati alla sede dell'Istituto di Ricerca Aerospaziale Europea (ESRIN), in applicazione dell'accordo intercorso tra la Repubblica Italiana e l'ESA, ratificato con legge 5 luglio 1995 n. 305.

L'Agenzia ha infine partecipato alle iniziative italiane di mantenimento della Stazione Spaziale Internazionale (SSI) ed agli esperimenti in essa effettuati.

#### **4.1 Organizzazione**

##### *Il Direttore Generale*

Con decreto del Commissario straordinario del 28 aprile 2009 è stato nominato il nuovo Direttore Generale con mandato di durata coincidente con quella del Presidente dell'Agenzia.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi il 20 settembre 2011, aveva ritenuto cessato tale incarico a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto (1° maggio 2011) con rinnovo del Presidente e dell'organo consiliare.

L'Agenzia ha poi riesaminato tale decisione ritenendo che le disposizioni del nuovo Statuto non potessero estendersi ai rapporti sorti in epoca precedente e che la disciplina di tale incarico non fosse stata oggetto del riordino previsto dal d.lgs. n. 213 del 31 dicembre 2009. Per lo svolgimento di tale compito è stato previsto un compenso annuo lordo di 198.056,41 euro, di cui 183.056,41 euro per la parte fissa e 15.000 euro per la parte variabile.

Il Direttore ha rassegnato le dimissioni con nota del 16 aprile 2012.

---

<sup>7</sup> L'Autorità ha rilevato, tra le altre, le seguenti irregolarità: 1) l'inutile dispendio di denaro pubblico per il concorso di progettazione, per la progettazione definitiva e parte di quella esecutiva relativamente ad una iniziale sede dell'ASI, poi abbandonata; 2) l'affidamento di incarichi di consulenza per la redazione del progetto definitivo; 3) l'artificioso frazionamento di tali incarichi; 4) l'affidamento dell'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con un compenso considerevolmente superiore a quello normativamente previsto; 5) l'avvio delle procedure di affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'opera in carenza del parere del Consiglio Superiore LL.PP. e del pronunciamento del Comune di Roma circa l'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale; 6) il ricorso alle misure di segretezza per l'intero complesso non coerente con le disposizioni in materia; 7) l'affidamento dell'incarico di consulenza per la progettazione definitiva dell'opera di completamento ad un soggetto che svolgeva attività di progettista per l'appaltatore; 8) l'anomalo inserimento nel quadro economico della seconda variante in corso d'opera di somme destinate alla progettazione e all'esecuzione di opere di completamento.

### *Il Comitato di valutazione*

Nel 2010 ha operato il Comitato di valutazione, composto da cinque membri esterni all'Agenzia, con il compito di valutare periodicamente i risultati dei programmi e dei progetti di ricerca dell'Agenzia, anche in relazione agli obiettivi previsti nel piano aerospaziale nazionale, in accordo con i criteri di valutazione definiti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentito il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR).

In relazione a tali compiti è prevista la presentazione di una relazione annuale sui risultati dell'attività di ricerca.

La spesa complessiva per l'attività svolta dal Comitato è stata di euro 23.502,06.

Il Comitato ha terminato la sua attività il 1 maggio 2011 con l'entrata in vigore del nuovo statuto.

### *Organismo indipendente di Valutazione (OIV)*

Il predetto Organismo è stato costituito, in forma collegiale, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 9 marzo 2011; con la stessa deliberazione sono stati altresì approvati i criteri di misurazione e valutazione delle performance, il piano triennale delle performance 2011-2013 e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013.

## **5. L'attività istituzionale**

### *Compiti dell'ente*

Per ciò che attiene ai compiti dell'Agenzia si rimanda a quanto già rappresentato nelle relazioni precedenti, qui ricordando che ad essa è affidata la gestione delle missioni spaziali in proprio o in collaborazione con i maggiori organismi spaziali internazionali, prima tra tutti l'Agenzia Spaziale Europe, quindi la NASA e le altre agenzie spaziali nazionali e che l'ASI opera in stretta connessione con le imprese italiane attive nel settore aerospaziale.

Il principale nuovo scenario riguardante l'anno 2010 è l'ingresso dell'Unione Europea nel coordinamento delle attività spaziali continentali, e ciò rappresenta la naturale evoluzione delle esperienze maturate nei programmi Galileo e GMES.

L'ASI partecipa al programma scientifico "Cosmic Vision" dell'ESA con lo svolgimento di missioni scientifiche dedicate allo studio della Dark Energy, alla ricerca di sistemi planetari extrasolari e allo studio del Sole da distanza ravvicinata.

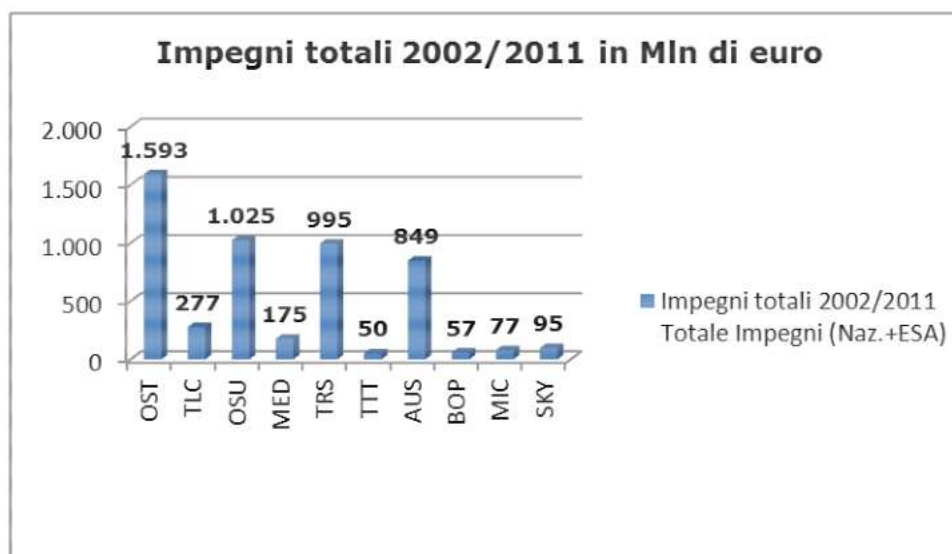
La tabella espone i valori degli impegni totali, espressi in milioni di euro, per l'attuazione dei programmi spaziali dal 2002 al 2011.

**Gli impegni dei programmi spaziali - Totale degli impegni - 2002/2009**

	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>Programmi Spaziali</b>	<b>Totale Impegni (Naz.+ESA)</b>	<b>Totale Impegni (Naz.+ESA)</b>	<b>Totale Impegni (Naz.+ESA)</b>	<b>Totale Impegni (Naz.+ESA)</b>	<b>Totale Impegni (Naz.+ESA)</b>	<b>Totale Impegni (Naz.+ESA)</b>	<b>Totale Impegni (Naz.+ESA)</b>	<b>Totale Impegni (Naz.+ESA)</b>
<b>OST</b>	58	282	117	201	203	236	221	118
<b>TLC</b>	56	30	18	21	17	21	30	22
<b>OSU</b>	107	92	88	93	88	109	119	174
<b>MED</b>	19	15	12	19	22	35	26	17
<b>TRS</b>	67	93	71	98	96	146	158	164
<b>TTT</b>	15	9	8	0	0	1	5	4
<b>AUS</b>	182	164	76	112	88	51	63	45
<b>BOP</b>	0	0	0	4	11	6	12	12
<b>MIC</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>SKY</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Impegni totali</b>	<b>504</b>	<b>685</b>	<b>390</b>	<b>548</b>	<b>525</b>	<b>605</b>	<b>634</b>	<b>556</b>

Legenda programmi: 1) OST=Osservazione della Terra; 2) TLC=Telecomunicazioni; 3) OSU=Osservazione dell'Universo; 4) Lanciatori e Trasporto Spaziale; 6) TTT(RPT)=Ricerca e Innovazione prodotti tecnologici ora Sviluppi tecnologici; 7) AUS= Basi Operative ora Gestione Basi; 9)Microgravità (dal 2011 ha riassorbito AUS e MED); 10) SKY=Cosmo-Skymed

Grafico n. 3



Legenda programmi. 1) OST=Osservazione della Terra; 2) TLC=Telecomunicazioni; 3) OSU=Osservazione dell'Universo; 4) MED=Medicina e Biotecnologia; 5) TRS= Trasporto; 6) (RPT)TTT=Ricerca e Innovazione prodotti tecnologici; 7) AUS= Abitabilità Umana nello Spazio; 8) BOP= Basi Operative; 9) MIC= Microgravità (dal 2011 ha riassorbito AUS e MED); 10)SKY= Cosmo-Skymed.

In particolare nel 2010 vi è stato un significativo incremento della spesa rispetto al 2009 per il finanziamento dei programmi spaziali per l'Osservazione della Terra, per le Telecomunicazioni e per l'abitabilità umana nello spazio. (Tabella n. 9).

Nel 2011 gli impegni totali per programmi spaziali si incrementano del 5,57% rispetto al precedente esercizio. Il Centro di Responsabilità Microgravità è stato istituito con la fusione del Centro di responsabilità di Medicina e Biotecnologia e di quello di Abitabilità umana dello Spazio. E' stato, inoltre, scorporato dal Centro di responsabilità Osservazione della Terra, il Centro di responsabilità Cosmo-Skymed di nuova istituzione.

I maggiori finanziamenti nel 2011 hanno riguardato i seguenti Centri di responsabilità: *Osservazione dell'Universo*, *Telecomunicazioni* e il neo istituito Centro *Cosmo-Skymed* cui sono correlate le iniziative per la partecipazione dell'Italia al mantenimento della ISS (Stazione Spaziale Internazionale) e gli esperimenti *in loco* praticati.



### *Formazione esterna ed interna*

Le linee di attività del settore Formazione Esterna e Diffusione della Cultura Aerospaziale dell'ASI riguardano progetti educativi e di divulgazione della cultura aerospaziale, destinati a vari gruppi di utenti quali studenti delle scuole superiori e universitari. Inoltre, l'ASI promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale di laureati e ricercatori nel campo delle scienze e tecnologie spaziali, attraverso l'assegnazione di borse di studio e di ricerca, nonché promuovendo e realizzando, sulla base di apposite convenzioni con le Università, programmi di tirocini formativi e corsi di alta formazione scientifica.

Nel 2010 i principali progetti sviluppati nel settore della diffusione della cultura aerospaziale comprendono diverse iniziative, tra le quali il progetto **"Canale Web Aerospaziale"**, di divulgazione del sapere tecnico scientifico che si rivolge agli studenti delle scuole superiori diretto a stimolare l'interesse dei giovani verso le materie tecnico scientifiche. I promotori del progetto sono l'Agenzia Spaziale Italiana e il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA).

L'Agenzia ha sviluppato anche programmi di formazione nel campo dell'ingegneria aerospaziale ed ha stipulato accordi con gli Uffici scolastici regionali diretti ad avvicinare il mondo scolastico a quello dell'Impresa e della scienza spaziale.

Sono stati anche attivati progetti di diffusione e di comunicazione della scienza, stage formativi e borse di studio (Stage formativi ASI/CRUI; borse di studio per la frequentazione di corsi di alta specializzazione di supporto alla formazione universitaria, quali la Summer School Alpbach organizzata dalla FFG - Agenzia Spaziale Austriaca - il Vatican Observatory Summer School, il Master in Tecnologie per il Telerilevamento Spaziale, organizzato dall'ASI dall'Università e dal Politecnico di Bari, il Master in Scienza e Tecnologia Spaziale; dottorati di ricerca, assegni di ricerca e borse di studio).

L'ASI ha attivato nel 2010 un programma formativo di giovani laureati con il finanziamento del POR della Regione Basilicata.

Nell'ambito della formazione interna del personale, l'Agenzia ha organizzato corsi di lingua inglese, di informatica e di architettura del sistema spaziale. Le spese relative alla formazione interna rientrano nelle spese del personale.

Nel 2011, gli impegni per le prestazioni istituzionali sono principalmente destinati al General Budget dell'ESA e alle prestazioni istituzionali per studi progettazione e realizzazione di programmi spaziali.

### *Il contenzioso*

E' tuttora in corso il contenzioso, sorto nel 2004, tra l'ASI e l'Università "La Sapienza" di Roma, a seguito del passaggio all'Agenzia della gestione del Centro Spaziale di Malindi "Luigi Broglio", disposto dal decreto legislativo n. 128 del 4 giugno 2003; su tale questione si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni.

Nel 2010 l'Università "La Sapienza" ha ottenuto il pignoramento nei confronti dell'ASI della somma di euro 3.000.033,65.

Altro contenzioso consistente è quello in materia di rapporto di lavoro del personale dell'Agenzia, avente ad oggetto, in particolare, questioni relative all'esclusione dai bandi di concorso, alle procedure di stabilizzazione, all'inquadramento ed al riconoscimento di mansioni superiori.

Sulla base di dati forniti al Collegio dei revisori, nel corso del 2010 risultano pendenti 41 giudizi, di cui 33 nei confronti dell'ASI e 8 contenziosi promossi dall'Agenzia stessa.

Nel 2010 sono intervenuti tre casi di conciliazione con conseguente pagamento da parte dell'ASI di complessivi 233.380,80 euro, cui è seguita da parte del Collegio dei revisori segnalazione alla competente Procura erariale.

I pagamenti totali in conto competenza, nel 2010, registrano l'importo complessivo di euro 675.133,17.

Dall'aumento dei ricorsi pendenti in materia di personale emerge che il contenzioso rappresenta la diretta conseguenza di un'organizzazione non ottimale dell'Agenzia, e scaturisce soprattutto dall'adozione di provvedimenti che hanno generato le conflittualità del personale.

Nel 2011 sono 39 i giudizi pendenti nei confronti dell'Agenzia, di cui cinque per riconoscimento di differenze retributive al personale per mansioni superiori.

## 6. I risultati contabili delle gestioni

I bilanci preventivi finanziari decisionali e gestionali per il 2010 e per il 2011 sono stati redatti e deliberati secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del Regolamento di Amministrazione, contabilità e finanza, le cui disposizioni sono ispirate al DPR n. 97/2003.

E' stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2010, in attuazione dell'articolo 3 del d.lgs. n.213/2009, il preventivo finanziario decisionale e gestionale triennale 2011-2013.

### 6.1 Il rendiconto finanziario

I risultati degli esercizi 2010 e 2011 sono esposti nel rendiconto generale, costituito da: conto di bilancio; conto economico; stato patrimoniale; nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati: la situazione amministrativa; la relazione sulla gestione; la relazione del collegio dei revisori dei conti; la relazione del comitato di valutazione; la consistenza del personale al 31 dicembre di ogni anno (art. 38 DPR 27 febbraio 2003 n. 97).

Il rendiconto generale 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2011 con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. Il rendiconto dell'Agenzia non risulta ancora approvato dal Ministero Vigilante che ha fatto propria la richiesta formulata del Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 28 dicembre 2011 di chiarimenti su alcuni aspetti della gestione<sup>8</sup>; chiarimenti forniti dall'Agenzia con nota del 24 maggio 2012.

Il rendiconto generale 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 26 aprile e del 3 maggio 2012, con il parere favorevole da parte del Collegio dei revisori dei conti<sup>9</sup>. Il rendiconto dell'Agenzia non risulta ancora approvato dal Ministero Vigilante.

---

8 Il Ministro dell'economia e delle finanze ha richiesto all'Agenzia alcuni chiarimenti circa, tra l'altro, la "discrasia tra residui attivi e passivi ed i debiti e i crediti iscritti nella situazione patrimoniale", relativamente all'iscrizione nel Fondo per rinnovi contrattuali, al contenimento del personale in servizio rispetto alla dotazione organica ed all'applicazione delle rilevazioni di spesa previste dall'art.61, comma 17, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 122; convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

9 Il Collegio nell'esprimere parere favorevole ha formulato una specifica riserva riguardante la "discrepanza tra la situazione patrimoniale alla chiusura dell'esercizio e il disavanzo economico d'esercizio", la "discrasia tra residui attivi e passivi ed i debiti e i crediti riportati nella situazione patrimoniale", "l'accantonamento e il versamento al bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa effettuate ai sensi dell'art. 61, comma 17, del D.L. n. 122/2008; nonché dell'applicazione dell'art. 22 DPR 171/1991, in materia di personale per l'inquadramento provvisorio nei ruoli dell'ASI, o la proroga di contratti di personale a tempo determinato. Su tali punti l'Agenzia ha formulato specifiche richieste di parere al Ministero dell'Economia e Finanza ed al Dipartimento della Funzione Pubblica; pareri ancora non pervenuti.

Nella tabella n. 10 che segue è riportato il riepilogo dei risultati finanziari degli esercizi in esame, raffrontati nel triennio 2009-2011; da essa emerge nel 2010 e, soprattutto, nel 2011 un rilevante disavanzo finanziario.

Nella nota del 16 gennaio 2013 relativa al rendiconto 2011, il MEF – Ragioneria Generale dello Stato ha richiamato l'attenzione sulle disposizioni recate dall'art. 15, comma 1 bis, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ai sensi del quale "nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato (...) presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del Collegio dei revisori o sindacale, decadono ed è nominato un Commissario". Nella stessa nota viene ricordato il contenuto della circolare n. 33/2011 della medesima Ragioneria nella parte in cui si precisa che "la presenza di un disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi non è sintomo di per sé di squilibrio finanziario della gestione e non comporta l'automatica applicazione della norma in questione, qualora l'ente abbia raggiunto il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione già effettivamente realizzato e disponibile".

Tabella n. 10

## Rendiconti finanziari 2009-2011 - Accertamenti e impegni competenza

(in euro)

	2009	Inc.%Acc. c.-Imp. Comp. 2009	2010	Inc.%Acc. -Imp. Comp. 2010	Var. % 2010/ 2009	2011	Inc.%Acc. -Imp. Comp. 2011	Var. % 2011/ 2010
Entrate correnti	575.230.371	98,16	616.609.985	91,76	7,19	538.707.995	97,53	-12,63
Entrate in c/capitale	0	0	0	0	0	360.000	0,07	0
Partite di giro	10.806.335	1,84	<b>55.341.424</b>	8,24	412,12	13.305.734	2,41	-75,96
<b>Totale entrate</b>	<b>586.036.706</b>	<b>100</b>	671.951.409	<b>100</b>	<b>14,66</b>	<b>552.373.729</b>	<b>100</b>	<b>-17,8</b>
Spese correnti	623.180.708	94,09	646.022.366	88,07	3,67	689.282.759	97,66	6,7
Spese in c/capitale	28.362.706	4,28	32.139.419	4,38	13,32	3.223.055	0,46	-89,97
Partite di giro	10.806.335	1,63	55.341.424	7,54	412,12	13.305.734	1,89	-75,96
<b>Totale spese</b>	<b>662.349.749</b>	<b>100</b>	<b>733.503.208</b>	<b>100</b>	<b>10,74</b>	<b>705.811.548</b>	<b>100</b>	<b>-3,78</b>
Disavanzo di competenza	-76.313.043		-61.551.800		<b>-19,34</b>	-153.437.819		<b>149,28</b>

Per ciò che concerne l'ammontare delle entrate, nel 2010, esse sono state accertate in 671,9 mln di euro, con un incremento del 14,66% rispetto al precedente esercizio, dovuto soprattutto ai contributi ricevuti dal Ministero della Difesa per la

realizzazione dei programmi spaziali (COSMO-SkyMed ASI, ATHENA-FIDUS, COSMO e MUSIS).

Le spese impegnate, a loro volta, ammontano a 733,5 mln di euro, accresciute del 10,74% rispetto al precedente esercizio, anche in relazione a prestazioni istituzionali svolte nel campo dei sistemi spaziali.

Permane, come già accennato, il disavanzo finanziario, pari a 61,5 mln di euro nel 2010, pur ridotto del 19,34% rispetto a quello del precedente esercizio.

In disparte le partite di giro che aumentano del 412,12%, gli incrementi hanno interessato per il 7,19% le entrate correnti e per il 3,67% le spese correnti, mentre le spese in conto capitale hanno avuto un incremento del 13,32%.

Alla formazione del disavanzo finanziario 2010 (61,5 mln) hanno contribuito, per 29,4 mln di euro il saldo negativo tra entrate e spese correnti e, per 32,1 mln di euro, le spese in conto capitale.

Nel 2011 le entrate decrescono complessivamente del 17,80% per un drastico ridimensionamento dei contributi pubblici; le spese impegnate a loro volta registrano una flessione del 3,78%, soprattutto per la forte diminuzione di quelle in conto capitale (-89,97%).

Il disavanzo finanziario aumenta a 153,4 mln di euro, in misura pressoché raddoppiata rispetto al 2010, principalmente in relazione alla riduzione delle entrate correnti (- 12,63%) ed all'aumento delle spese correnti (6,70%).

#### *Composizione delle entrate correnti*

Il contributo ordinario del MIUR, per il 2010, è di euro 570 mln<sup>10</sup>, al quale si sono sommati i 43,6 mln di euro quale contributo del Ministero della Difesa per la realizzazione dei programmi spaziali sopra indicati; i trasferimenti statali complessivi sono passati da 570,7 mln a 613,6 mln di euro (7,51%), mentre i trasferimenti da parte di Istituti diversi dallo Stato sono drasticamente diminuiti da 324 a 52 mila euro (-83,95%).

Nel 2010 le entrate proprie dell'Ente si sono ridotte da 3,3 mln a 2,1 mln di euro (-37,24%).

---

10 Il decreto legge n.95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, prevede, tra l'altro, una consistente riduzione del contributo ordinario del MIUR.

Tabella n. 11

## Entrate correnti - Accertamenti di competenza 2009-2011

(in euro)

	2009	Inc. % 2009	2010	Inc. % 2010	Var. % 2010/ 2009	2011	Inc. % 2011	Var. % 2011/2010
Trasf.ti dello Stato	570.730.437	99,22	613.590.373	99,51	7,51	531.739.284	98,71	-13,34
Trasf.ti istituti diversi dallo Stato	323.988	0,06	52.010	0,01	-83,95	75.110	0,01	44,41
Entrate proprie dell'ente	3.292.845	0,57	2.066.450	0,34	-37,24	3.799.052	0,71	83,84
Proventi patrimoniali e mobiliari	0	0	434.999	0,07	0	521.229	0,1	19,82
Altre entrate	0	0	0	0	0	0	0	0
Poste correttive di spesa	883.101	0,16	466.151	0,08	-47,21	2.573.320	0,48	452,04
<b>Totale</b>	<b>575.230.371</b>	<b>100</b>	<b>616.609.983</b>	<b>100</b>	<b>7,19</b>	<b>538.707.995</b>	<b>100</b>	<b>-12,63</b>

I trasferimenti dallo Stato sul totale delle entrate correnti rappresentano la voce di entrata preponderante, pari al 99,51% del 2010.

Nel 2010, come già esposto, le entrate destinate a poste correttive di spesa diminuiscono del 47,21% rispetto al precedente esercizio.

Nel periodo considerato, le uniche entrate che registrano una variazione percentuale positiva sono quelle per trasferimenti dello Stato che aumentano del 7,51%.

Il contributo ordinario del MIUR, per il 2011, è stato di euro 502,8 mln, (-67,2 mln rispetto al precedente esercizio), al quale vanno sommati i contributi da altri Ministeri per 28,9 mln di euro.

I trasferimenti dallo Stato sulle entrate correnti rappresentano la fonte più cospicua di entrata (98,71%) per l'Agenzia.

Le entrate proprie dell'ente, peraltro, si sono incrementate di 1.732,5 mln di euro in relazione all'attuazione di accordi internazionali<sup>11</sup>, e per gli effetti positivi dati dalla utilizzazione e commercializzazione di prodotti intellettuali e materiali<sup>12</sup>.

<sup>11</sup> Gli accertamenti ammontano a euro 2.644.877, sono dati da: la convenzione stipulata per il programma Cosmo-SkyMed nell'ambito del contratto di mantenimento in condizioni operative MCO del segmento di terra dell'utente della Difesa Francese; la convenzione ASI-CNES per i servizi di supporto BSC di Malindi; i servizi di hosting e supporto TT&C dal BSC di Malindi; il contratto attivo ASI-NASA n. NNJ10GA23P per il progetto e l'implementazione da parte di Altec di una modifica dei moduli MPLM; il contratto ASI-ESA ESOC n. 22269/09/D/CS; il contratto ASI-CLTC per la fornitura di servizio di custodia e manutenzione degli apparati CLTC presso la base di Malindi.

<sup>12</sup> In relazione alla convenzione ASI-e-GEOS per la diffusione commerciale dei prodotti della componente civile del sistema duale COSMO SkyMed, si sono accertati proventi pari a euro 890.000.

*Composizione delle spese correnti*

Dall'analisi dei dati nel 2010 si rileva un aumento del totale delle spese correnti, soprattutto in relazione alle spese per promozioni e formazione nel campo spaziale del 61,55%. Peraltro, si rileva un incremento del 2,74% delle spese per prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali, che costituiscono la missione principale dell'Agenzia, anche in relazione al nuovo impulso impresso all'attuazione di accordi di collaborazione nel campo aerospaziale. Nel 2011 dette spese, proseguendo nel trend di crescita, si incrementano del 7,25%.

Tabella n. 12

**Le spese correnti - Impegni di competenza***(in euro)*

	2009	Inc. % 2009	2010	Inc. % 2010	Var. % 2010/2009	2011	Inc. % 2011	Var. % 2011/ 2010
Spese per gli organi	738.221	0,12	1.210.620	0,19	63,99	1.030.099	0,15	-14,91
Spese per il personale	23.211.251	3,72	26.549.856	4,11	14,38	24.323.710	3,53	-8,38
Acquisto di beni e servizi	9.029.853	1,45	9.295.543	1,44	2,94	12.328.682	1,79	32,63
Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali	585.693.582	93,98	601.723.344	93,14	2,74	645.326.921	93,62	7,25
Promozione e formazione nel campo spaziale	2.858.707	0,46	4.618.238	0,71	61,55	2.985.095	0,43	-35,36
Trasferimenti passivi	173.333	0,03	24.975	0	-85,59	670.172	0,1	2.583,37
Oneri finanziari e tributari	1.475.761	0,24	2.599.789	0,4	76,17	2.618.080	0,38	0,70
<b>Totale</b>	<b>623.180.708</b>	<b>100</b>	<b>646.022.365</b>	<b>100</b>	<b>3,67</b>	<b>689.282.759</b>	<b>100</b>	<b>6,70</b>

Altro dato significativo è quello riguardante le spese per gli organi che registrano, come già esposto in precedenza, un considerevole incremento del 63,99% rispetto al pregresso esercizio 2009.

Nel 2010, inoltre, si registra una variazione in diminuzione, rispetto al 2009, dell'85,59% dei trasferimenti passivi, mentre gli oneri finanziari e tributari mostrano un incremento del 76,17%.

L'Agenzia ha comunicato di aver adempiuto all'accantonamento ed al versamento al bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa da effettuare ai sensi dell'art. 61, comma 17 del D.L n. 112/2008.

Nel 2011 le spese correnti si incrementano complessivamente del 6,70% rispetto al precedente esercizio, soprattutto per le voci relative all'acquisto di beni e servizi e per trasferimenti passivi.

## 6.2 Le gestioni dei residui

Il conto dei residui, dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2011, è riportato nel prospetto che segue.

**Tabella n. 13**

### I RESIDUI

#### Residui attivi

Quadro dei residui	Residui al 31/12/2009	Residui al 31/12/2010	Differenza 2010/2009	Residui al 31/12/2011	Differenza 2011/2010
Trasferimenti da parte dello Stato	698.153.961,05	485.224.929,12	-212.929.031,93	302.758.687,33	-182.466.241,79
Trasf.ti di altri enti pubblici, internazionali e privati	338.602,48	221.860,53	-116.741,95	143.969,86	-77.890,67
Entrate per vendita di beni e prestazioni e servizi	7.093.889,47	3.574.771,39	-3.519.118,08	5.385.628,06	1.810.856,67
Redditi e proventi patrimoniali	0	0	0	0	0,00
Poste correttive e compensative di spese correnti	628.446,94	929.018,60	300.571,66	1.018.078,63	89.060,03
<b>Totale parte corrente</b>	<b>706.214.899,94</b>	<b>489.950.579,64</b>	<b>-216.264.320,30</b>	<b>309.306.363,88</b>	<b>-180.644.215,76</b>
Entrate in c/capitale	0	0	0	72.000,00	72.000,00
Partite di giro	7.577.526,12	50.910.164,92	43.332.638,80	37.500.245,06	-13.409.919,86
<b>TOTALE</b>	<b>713.792.426,06</b>	<b>540.860.744,56</b>	<b>-172.931.681,50</b>	<b>346.878.608,94</b>	<b>-193.982.135,62</b>

#### Residui passivi

Spese correnti	402.532.838,25	360.036.266,60	-42.496.571,65	392.813.080,79	32.776.814,19
Spese in conto capitale	21.467.540,14	36.073.880,08	14.606.339,94	24.192.749,56	-11.881.130,52
<b>Totale parte corrente e c/capitale</b>	<b>424.000.378,39</b>	<b>396.110.146,68</b>	<b>-27.890.231,71</b>	<b>417.005.830,35</b>	<b>20.895.683,67</b>
Partite di giro	1.586.575,17	12.191.522,55	10.604.947,38	3.057.259,19	-9.134.263,36
<b>TOTALE</b>	<b>425.586.953,56</b>	<b>408.301.669,23</b>	<b>-17.285.284,33</b>	<b>420.063.089,54</b>	<b>11.761.420,31</b>

Al 31/12/2010 i residui attivi ammontano complessivamente a 540,8 mln di euro, con una diminuzione del 24,23% rispetto al precedente esercizio; di essi 489,9 mln si riferisce a residui di parte corrente. Tale variazione è dovuta anche ad operazioni di riaccertamento complessivo dei residui esistenti.

Alla scadenza sopra citata, dei detti residui, circa 485 mln di euro riguardano il contributo da parte dello Stato, con una diminuzione del 30,5% rispetto al precedente esercizio, conseguente anche allo snellimento delle procedure di riscossione del predetto contributo. I residui relativi alle entrate derivanti dalla vendita di beni e da prestazioni di servizi diminuiscono del 49,61% con una differenza rispetto all'esercizio 2009 di 3,51 mln di euro.



I residui attivi per poste correttive e compensative di spese correnti registrano un considerevole incremento del 47,83% rispetto al precedente esercizio 2009.

I *residui passivi* al 31 dicembre 2010, sono pari a 408,3 mln di euro, con diminuzione del 4,06% rispetto al precedente esercizio, e riguardano per 360,03 mln spese correnti, soprattutto in relazione ad attività in materia di navigazione satellitare e per 36,07 mln spese in conto capitale.

Proseguendo l'analisi sulla situazione dei residui, la massa più consistente, riferita ai residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti, si riferisce alla voce dei trasferimenti da parte dello Stato pari a 196,07 mln di euro, mentre la più esigua riguarda i trasferimenti da altri enti pubblici, internazionali e privati di soli 0,19 mln.

I residui passivi di parte corrente, relativi ai pregressi esercizi, ammontano a 192,06 mln di euro, mentre quelli relativi alla competenza 2010 sono pari a 168,33 mln di euro.

I residui relativi a spese in conto capitale dell'esercizio ammontano a 30,37 mln di euro mentre quelli relativi agli esercizi pregressi sono pari a soli 5,33 mln di euro.

Si segnala l'accumulo di residui di competenza, sul versante attivo e su quello passivo, per le poste assegnate alle partite di giro.

Al 31 dicembre 2011 i residui attivi ammontano complessivamente a 346,3 mln di euro, con una diminuzione del 35,87% rispetto al precedente esercizio; di essi 309,3 mln di euro si riferisce a residui di parte corrente. Tale variazione è dovuta allo smaltimento dei residui esistenti.

I *residui attivi* che evidenziano la diminuzione maggiore (37,60%) riguardano i trasferimenti da parte dello Stato, seguiti da quelli di altri enti pubblici, internazionali e privati (-35,11%).

I *residui passivi* al 31 dicembre 2011 ammontano a 420 mln di euro, con un incremento del 2,88% rispetto al precedente esercizio e riguardano per 392,8 mln di euro residui di parte corrente, incrementati del 9,10% rispetto al 2010.

I residui passivi di parte corrente, relativi ai pregressi esercizi, ammontano a 201,7 mln di euro, mentre quelli relativi alla competenza 2011 sono pari a 191,1 mln di euro.

I residui relativi a spese in conto capitale dell'esercizio ammontano a soli 0,9 mln di euro mentre quelli relativi agli esercizi pregressi sono pari a 23,2 mln di euro.

Si segnala una drastica diminuzione di residui di competenza, sul versante attivo e su quello passivo, per le poste assegnate alle partite di giro.

La tabella 14, nella pagina seguente, espone i dati finora descritti.

### La gestione dei residui

#### RESIDUI ATTIVI

	Residui al 31/12/2009	Var.% 2009/2008	Residui esercizi precedenti	Residui di competenza 2010	Residui totali al 31/12/2010	Var.% 2010/2009	Residui esercizi precedenti	Residui competenza 2010
Trasferimenti da parte dello Stato	698.153.961,05	-10,23	196.077.558,63	289.147.370,49	485.224.929,12	-30,5	10.542.211,31	292.211,31
Trasferimenti di altri enti pubblici, internazionali e privati	338.602,48	-53,46	194.097,84	27.762,69	221.860,53	-34,48	143.969,86	0,00
Entrate derivanti dalla vendita di beni e da prestazioni e servizi	7.093.889,47	-38,28	1.929.370,87	1.645.400,52	3.574.771,39	-49,61	1.947.080,45	3.438,45
Redditi e proventi patrimoniali	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Poste correttive e compensative di spese correnti di spesa	628.446,94	-68,66	624.912,07	304.106,53	929.018,60	47,83	592.233,13	425,83
Entrate non classificabili in altre voci	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00
<b>Totale parte corrente</b>	<b>706.214.899,94</b>	<b>-10,83</b>	<b>198.825.939,41</b>	<b>291.124.640,23</b>	<b>489.950.579,64</b>	<b>-30,62</b>	<b>13.225.494,75</b>	<b>296.080,23</b>
Entrate in c/capitale	0	0	0	0	0	0	0	72,00
Partite di giro	7.577.526,12	0	4.898.693,77	46.011.471,15	50.910.164,92	571,86	34.197.819,68	3.302,15
<b>TOTALE</b>	<b>713.792.426,06</b>	<b>-10,73</b>	<b>203.724.633,18</b>	<b>337.136.111,38</b>	<b>540.860.744,56</b>	<b>-24,23</b>	<b>47.423.314,43</b>	<b>299.455,38</b>

#### RESIDUI PASSIVI

Spese correnti	402.532.838,25	-17,16	192.065.694,82	168.333.130,22	360.036.266,60	-10,56	201.703.219,05	191.109,05
Spese in conto capitale	21.467.540,14	31,03	5.339.368,03	30.371.953,61	36.073.880,08	68,04	23.288.873,80	903,80
<b>Totale parte corrente e c/capitale</b>	<b>424.000.378,39</b>	<b>-15,59</b>	<b>197.405.062,85</b>	<b>198.705.083,83</b>	<b>396.110.146,68</b>	<b>-6,58</b>	<b>224.992.092,85</b>	<b>192.012,85</b>
Partite di giro	1.586.575,17	-7,15	401.768,33	11.789.754,22	12.191.522,55	668,42	416.092,44	2.641,44
<b>TOTALE</b>	<b>425.586.953,56</b>	<b>-15,56</b>	<b>197.806.831,18</b>	<b>210.494.838,05</b>	<b>408.301.669,23</b>	<b>-4,06</b>	<b>225.408.185,29</b>	<b>194.654,29</b>

### 6.3 La situazione amministrativa

L'avanzo di amministrazione dell'ASI al 31.12.2010 è pari a 374,1 mln di euro.

Rispetto all'esercizio precedente, l'avanzo di amministrazione si è ridotto di 31,5 mln di euro per effetto del disavanzo di competenza, pari a 61,5 mln di euro e dell'eliminazione dei residui attivi per 10,3 mln di euro, solo in parte compensati dall'eliminazione dei residui passivi per 40,3 mln di euro.

Tabella n. 15

Sintesi situazione amministrativa	2009	2010	2011	Var.% 2010/ 2009	Differenze 2010/2009	Differenze 2011/2010	Var.% 2011/ 2010
Fondo di cassa 1° gennaio 2010	182.473.689	117.483.031	241.598.367	-35,62	-64.990.658	124.115.336	105,65
Riscossioni	668.594.356	834.552.468	746.340.237	24,82	165.958.112	-88.212.231	-10,57
Pagamenti:	733.585.014	710.437.132	684.252.491	-3,16	-23.147.882	-26.184.641	-3,69
Fondo di cassa 31 dicembre 2010	117.483.031	241.598.367	303.686.113	105,65	124.115.336	62.087.746	25,70
residui attivi	713.792.426	540.860.745	346.878.609	-24,23	-172.931.681	-193.982.136	-35,87
residui passivi	425.586.954	408.301.669	420.063.089	-4,06	-17.285.285	11.761.421	2,88
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>405.688.503</b>	<b>374.157.443</b>	<b>230.501.632</b>	<b>-7,77</b>	<b>-31.531.060</b>	<b>-143.655.811</b>	<b>-38,39</b>
<b>Parte vincolata:</b>							
Trattamento di fine rapporto	11.587.951	13.545.941	13.390.210	16,90	1.957.990	-155.731	-1,15
Fondo rischi ed oneri per imposte	1.916.711	1.916.711	1.916.711	0,00	0	0	0,00
Fondo per applicazione CCNL	5.401.743	3.124.818	1.444.074	-42,15	-2.276.925	-1.680.744	-53,79
Fondo per rinnovi contrattuali art. 17 RACF	0	0	600.000	0,00	0	600.000	0,00
Articolo 29 del RACF per bandi e gare	3.263.285	0	44.480.614	-100,00	-3.263.285	44.480.614	0,00
Legge finanziaria – contenimento spesa pubblica		90.795.557	0	0,00	90.795.557	-90.795.557	-100,00
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>22.169.690</b>	<b>109.383.028</b>	<b>61.831.609</b>	<b>393,39</b>	<b>87.213.338</b>	<b>-47.551.419</b>	<b>-43,47</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>383.518.813</b>	<b>264.774.415</b>	<b>168.670.023</b>	<b>-30,96</b>	<b>-118.744.398</b>	<b>-96.104.392</b>	<b>-36,30</b>

Del predetto avanzo la parte vincolata è pari ad euro 109,3 mln e comprende le seguenti voci:

- 13,5 mln di euro per trattamento di fine rapporto;
- 1,9 mln di euro per fondo rischi ed oneri e fondo imposte e tasse;
- 3,1 mln di euro per fondo rinnovi contrattuali e fondo per CCNL;

- 90,8 mln di euro per procedure di gara in corso di espletamento, ex art. 29, 3° comma, ultimo periodo, del Regolamento di amministrazione e di contabilità<sup>13</sup>.

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione è, quindi, pari ad euro 264,7 mln.

E' da segnalare l'incremento delle riscossioni totali nel 2010 del 24,82% a fronte di una lieve diminuzione dei pagamenti del 3,16%. La massa delle riscossioni in conto residui supera quella delle riscossioni in conto competenza (tabella 15) mentre per i pagamenti, quelli in conto residui sono inferiori a quelli in conto competenza. Il fondo di cassa al 31 dicembre 2010 è pressoché raddoppiato rispetto a quello del 2009.

Come mostra la tabella i residui attivi e passivi flettono, rispettivamente del 24,23% e del 4,06%.

Tabella n. 16

Situazione amministrativa	2009		2010		2011	
<b>Consistenza di cassa al 1° gennaio</b>		<b>182.473.689</b>		<b>117.483.031</b>		<b>241.598.367</b>
<b>Riscossioni:</b>						
- in conto competenza	311.336.205		334.815.297		252.918.434	
- in conto residui	357.258.152		499.737.171		493.421.803	
<b>Totali</b>		<b>668.594.356</b>		<b>834.552.468</b>		<b>746.340.237</b>
<b>Pagamenti:</b>						
- in conto competenza	452.411.897		523.008.370		511.156.645	
- in conti residui	281.173.118		187.428.762		173.095.847	
<b>Totali</b>		<b>733.585.014</b>		<b>710.437.132</b>		<b>684.252.492</b>
<b>Consistenza di cassa al 31 dicembre</b>		<b>117.483.031</b>		<b>241.598.367</b>		<b>303.606.113</b>
<b>Residui attivi:</b>						
- degli esercizi precedenti	439.091.925		203.724.633		47.423.314	
- dell'esercizio	274.700.501		33.713.611		299.455.295	
<b>Totali</b>		<b>713.792.426</b>		<b>540.860.745</b>		<b>346.878.609</b>
<b>Residui passivi:</b>						
- degli esercizi precedenti	215.649.101		197.806.831		225.408.185	
- dell'esercizio	209.937.852		210.494.838		194.654.904	
<b>Totali</b>		<b>425.586.954</b>		<b>408.301.669</b>		<b>420.063.089</b>
<b>Disavanzo di amm.ne al 31 dicembre</b>						
<b>Avanzo di amm.ne al 31 dicembre</b>		<b>405.688.503</b>		<b>374.157.443</b>		<b>230.501.632</b>
<b>Variazione %</b>		<b>-15,59</b>		<b>-7,77</b>		<b>-38,39</b>

13 La predetta disposizione regolamentare prevede che "quando la prenotazione di impegno è riferita a procedure di gara bandite prima della fine dell'esercizio e non concluse entro tale termine, la prenotazione confluisce nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione".

Al 31/12/2011 l'avanzo di amministrazione dell'Ente è pari a 230,5 mln di euro, in decremento del 38,39% rispetto al precedente esercizio 2010. Questa ulteriore riduzione è conseguente al disavanzo finanziario di competenza di 153,4 mln di euro, solo in parte compensato dal saldo positivo (-9,8 mln di euro) tra l'ammontare dei residui passivi e di quelli attivi eliminati.

La parte vincolata del predetto avanzo di amministrazione 2011, è pari ad euro 61,8 mln di euro e comprende le seguenti voci:

- 13,3 mln di euro per trattamento di fine rapporto;
- 1,9 mln di euro per fondo rischi ed oneri e fondo imposte e tasse;
- 0,6 mln di euro per fondo rinnovi contrattuali;
- 1,4 mln di euro per fondo per CCNL;
- 44,4 mln di euro per l'applicazione dell'art. 29 del già citato regolamento;

Nelle tabelle n.ri 15 e 16 sono esposti tutti i valori finora descritti.

## 7. Il conto economico

Nel conto sono stati evidenziati le componenti positive e negative della gestione secondo criteri della competenza economica.

Nella successiva tabella n. 17 sono indicati i risultati riferiti alla gestione economica dell'Ente.

Nel 2010, l'esercizio chiude con un risultato negativo pari a euro 154,5 mln; tale risultato è dovuto ad una riduzione del 12% del valore della produzione, ad un incremento dell'8,53% del costo della produzione e ad un forte incremento degli oneri straordinari (sopravvenienze passive) dovute al discarico di materiale che non ha concluso il processo di ammortamento.

Il valore della produzione, pari ad euro 615,9 mln comprende, principalmente, i trasferimenti da parte dello Stato (euro 612,8 mln), e in misura minore i trasferimenti da parte di Istituti diversi dallo Stato (euro 2,8 mln) ed i proventi propri dell'Agenzia (euro 200 mila). Le due prime poste contabili subiscono una diminuzione rispettivamente dell'11,59% e di ben il 68,27%, solo le entrate proprie dell'Ente hanno un incremento, ma il relativo ammontare è comunque di modesta entità.

Tra le voci che concorrono alla determinazione del costo della produzione, pari ad euro 725 mln, quella di maggiore consistenza si riferisce per euro 538 mln a programmi e progetti istituzionali, di cui euro 35,9 mln per contratti di ricerca, euro 99,9 mln per contratti industriali ed euro 382,1 per contribuzione ai programmi dell'ESA. Rispetto al precedente esercizio questa posta subisce una lieve diminuzione dell'1,65%. Altre voci in diminuzione sono i costi per prestazioni di servizi (-7,57%); i costi per funzionamento (-2,15%); gli oneri tributari (-7,14%); le poste in incremento sono quelle dei costi per il personale (+7,88%); dei costi per gli Organi Istituzionali (+58,06%); dei costi per promozione e formazione nel campo spaziale (+69,56%); degli accantonamenti per rischi (+48,49%). I costi per gli ammortamenti e svalutazioni sono stati pari ad euro 146,4 mln. Anche gli oneri finanziari aumentano del 60,35% rispetto al 2009.

Le sopravvenienze passive registrano un notevole incremento in connessione alla riduzione dei valori delle immobilizzazioni materiali conseguenti al ricalcolo dei rispettivi fondi di ammortamento.

In riscontro a richiesta istruttoria del Magistrato delegato al controllo, il Direttore Generale dell'ASI, con nota del 25 maggio 2012 n. 5476/ASI, ha precisato che: "per ogni bene censito è stato ricalcolato il fondo di ammortamento in base alle percentuali adottate dall'Ente nel corso degli anni, ad eccezione dei satelliti, per i quali

è stato acquisito il fondo di ammortamento in essere al 31/12/2009. Si è proceduto all'ammortamento dei beni per quote costanti in ottemperanza all'art. 50 del vigente Regolamento di finanza e contabilità, modificando la modalità del calcolo adottata in precedenza che prevedeva il calcolo dell'ammortamento a quote decrescenti (...). I beni completamente ammortizzati sono stati portati a valore zero, procedendo all'azzeramento del corrispondente fondo di ammortamento. Questa operazione ha determinato un rilevante abbattimento delle cifre riportate in situazione patrimoniale rispetto alle risultanze contabili del 2009".

Considerato che l'Agenzia non si è limitata a modificare i criteri di ammortamento (ipotesi prevista dall'art. 2426, primo comma, n° 2 cod. civ. che prevede che "eventuali modifiche ai criteri di ammortamento e dei coefficienti devono essere motivate nella nota integrativa"), ma, secondo quanto può leggersi nella suddetta nota del 25.05.2012, ha "ricalcolato il fondo di ammortamento" mentre solo per i satelliti "è stato acquisito il fondo di ammortamento in essere al 31.12.2009", tant'è che, dall'operazione di ricalcolo, è scaturita una sopravvenienza passiva di rilevante entità, (oltre ad una insussistenza del passivo di ben più modesto ammontare) deve ritenersi che l'operazione si sia tradotta in una modifica e/o correzione dei criteri di valutazione che, ai termini dell'art. 2423, secondo comma, cod. civ. non è consentita se non in casi eccezionali.

E' da evidenziare che tra i costi sostenuti per il personale, la voce relativa al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta azzerata e nel conto economico detta voce è iscritta in modo improprio sotto la voce *accantonamenti per rischi*.

Si esprimono perplessità su tale allocazione, che non appare coerente con i principi di trasparenza del bilancio.

Il saldo della gestione caratteristica è negativo per 109,2 mln di euro sia per l'aumento notevole dei costi (8,53%) sia per la diminuzione del valore della produzione (-12,28%). Detto saldo, insieme al risultato negativo della gestione straordinaria, determina il disavanzo di esercizio pari ad euro 154.481.562 a fronte di un avanzo nel 2009 pari ad euro 35.298.801.

Nel 2011 il risultato negativo aumenta a 183,3 mln di euro; tale risultato scaturisce dalla diminuzione del 12,96% del valore della produzione, determinato dalla riduzione dei trasferimenti sia da parte dello Stato (-12,91%) che di Istituti diversi dallo Stato (-22,55%), a fronte di costi di produzione sostanzialmente invariati.

Notevole decremento si evidenzia anche per le entrate proprie dell'Ente, che in rapporto al 2010 decrescono del 44,47%.

Il valore della produzione è stato di 536 mln di euro, composto principalmente dai trasferimenti statali, di altri Istituti e dai proventi propri dell'Agenzia.

La Tabella n. 17, espone i dati del conto economico osservati nel periodo 2009/2011, considerando il loro rapporto differenziale.



Tabella n. 17

## IL CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2009	2010	Differenza 2010/2009	Var.% 2010/2009	2011	Differenza 2011/2010	Var.% 2011/2010
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>							
-Trasferimenti da parte dello Stato	693.182.387	612.859.779	-80.322.608	-11,59	533.768.928	-79.090.851	-12,91
-Trasferimenti da parte di istituti diversi dallo Stato	8.921.936	2.830.931	-6.091.005	-68,27	2.192.488	-638.443	-22,55
-Entrate proprie dell'ente	30.313	200.478	170.165	561,36	111.327	-189.151	-44,47
-Proventi patrimoniali e mobiliari	0	0	0	0	0	0	0,00
-Poste correttive di spesa	0	0	0	0	0	0	0,00
-Variazioni delle rimanenze	0	0	0	0	0	0	0,00
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>702.134.636</b>	<b>615.891.189</b>	<b>-86.243.447</b>	<b>-12,28</b>	<b>536.072.743</b>	<b>-79.818.446</b>	<b>-12,96</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>							
-Costi per programmi e progetti istituzionali	547.396.601	538.359.938	-9.036.663	-1,65	558.027.673	19.667.735	3,65
-Costi per prestazioni di servizi	292.232	270.113	-22.119	-7,57	321.662	51.549	19,08
-Costi per il personale	20.690.107	22.319.854	1.629.747	7,88	24.956.130	2.636.276	11,81
-Costi per gli organi istituzionali	423.854	669.927	246.073	58,06	563.282	-106.645	-15,92
-Costi per promozione e formazione nel campo spaziali	2.199.779	3.729.902	1.530.123	69,56	3.742.019	12.117	0,32
-Costi di funzionamento	8.199.359	8.023.057	-176.302	-2,15	9.439.698	1.416.641	17,66
-Oneri diversi di gestione	248.652	880.655	632.003	254,17	1.058.470	177.815	20,19
-Oneri tributari	1.612.366	1.497.181	-115.185	-7,14	2.216.748	719.567	48,06
-Ammortamenti e svalutazioni	85.084.649	146.439.517	61.354.868	72,11	122.878.479	-23.561.038	-16,09
-Accantonamenti per rischi	1.921.502	2.853.222	931.720	48,49	1.227.694	-1.625.528	-56,97
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>668.069.101</b>	<b>725.043.366</b>	<b>-56.974.265</b>	<b>8,53</b>	<b>724.431.855</b>	<b>-611.511</b>	<b>-0,08</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>34.065.535</b>	<b>-109.152.177</b>	<b>-143.217.712</b>	<b>-420,42</b>	<b>-188.359.112</b>	<b>-79.206.935</b>	<b>72,57</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>							
- Proventi finanziari	0	434.999	434.999	0	521.229	86.230	19,82
- Oneri finanziari	8.629	13.837	5.208	60,35	12.972	-865	-6,25
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>8.629</b>	<b>421.162</b>	<b>429.791</b>	<b>4.780,78</b>	<b>508.257</b>	<b>85.365</b>	<b>20,68</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>							
- Rivalutazioni	973.750	0	-973.750	-100	0	0	0
- Svalutazioni	0	11.119	11.119	0	0	-11.119	-100
<b>Totale rettifiche di valore (D)</b>	<b>973.750</b>	<b>11.119</b>	<b>-984.869</b>	<b>-98,86</b>	<b>0</b>	<b>-11.119</b>	<b>-100</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			0				
- Insussistenze di passivo	0	382.263	382.263	0	663.557	281.294	73,59
- Sopravvenienze attive	4.772.468	390.154	-4.382.314	-91,82	6.857.973	646.719	1.657,76
- Insussistenze di attivo	-2.281.522	0	2.281.522	-100	15021	15.021	0,00
- Sopravvenienze passive	-2.222.801	-46.511.845	-44.289.044	1.992,49	3.015.873	-43.495.972	-106,48
<b>Totale attività straordinaria (E)</b>	<b>268.145</b>	<b>-45.739.428</b>	<b>-46.007.573</b>	<b>-17.157,72</b>	<b>4.490.636</b>	<b>50.230.064</b>	<b>-109,82</b>
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	35.298.801	-154.481.562	-189.780.363	-537,64	-183.360.219	-28.878.657	18,69
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO</b>	0	0	0	0	0	0	0
	<b>35.298.801</b>	<b>-154.481.562</b>	<b>-189.780.363</b>	<b>-537,64</b>	<b>-183.360.219</b>	<b>-28.878.657</b>	<b>18,69</b>

## 8. Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto dell'ASI, accertato al 31 dicembre 2009 in euro 1.215,1 mln, si è ridotto ad euro 1.058,9 mln alla chiusura dell'esercizio 2010 (-12,86%), stante il disavanzo economico di esercizio, pari a 154,5 mln di euro e ad euro 875,5 mln alla chiusura dell'esercizio 2011 per effetto del relativo disavanzo economico pari a 183,3 mln di euro.

Occorre, peraltro, osservare che, nello stato patrimoniale al 31/12/2010 l'ammontare degli utili portati a nuovo, pari ad euro 1.213.395.047 non corrisponde all'ammontare degli utili stessi, pari ad euro 1.215.144.259, risultanti dall'omologa situazione alla chiusura del precedente esercizio 2009, evidenziando una differenza di 1.749.212 euro.

Con la summenzionata nota del 25/05/2012, riscontrando la richiesta di chiarimenti formulata dal Magistrato delegato al controllo, il Direttore Generale dell'Ente ha dedotto in proposito, che: "la discordanza tra patrimonio netto finale 2009 ed il patrimonio netto iniziale 2010, è dovuta all'utilizzo degli avanzi economici portati a nuovo per adeguare il fondo dei rinnovi contrattuali con l'importo risultante dal preventivo gestionale 2010 (Cap. 11224 "Fondo per i rinnovi contrattuali") così come anche citato sulla nota integrativa. Tale operazione non ha portato, comunque, ad una alterazione del Patrimonio netto a fine esercizio 2010<sup>14</sup>.

In disparte l'indebita commistione fra consuntivo patrimoniale e preventivo finanziario<sup>15</sup>, tale *modus procedendi* non appare conforme al principio contabile formalizzato nell'art. 31, primo comma, lett. f) della Direttiva 25/07/1978, n. 78/660/CEE (quarta direttiva del Consiglio relativa ai conti annuali di taluni tipi di società), sulla base del quale lo stato patrimoniale di apertura di un esercizio deve corrispondere allo stato patrimoniale di chiusura dell'esercizio precedente.

D'altro canto, addotta finalità di "adeguare il fondo dei rinnovi contrattuali" avrebbe dovuto comportare, a fronte dell'iscrizione dell'accantonamento nel "fondo per i rinnovi contrattuali" a stato patrimoniale, la prioritaria imputazione del relativo

---

14 Con successiva mail del 06/06/2012 l'Agenzia "con riferimento al fondo per rinnovi contrattuali, per il quale l'importo indicato differisce da quello riportato nella parte finalizzata dell'avanzo di amministrazione" ha rappresentato che "l'importo di euro 3.124.818,29 ivi riportato si riferisce per euro 1.742.199,03 al fondo per i rinnovi contrattuali (tale importo coincide con quello riportato nello stato patrimoniale) e per 1.382.619,26 euro, alla somma degli importi residuali dei diversi fondi per il trattamento accessorio previsti dai CCNL a copertura delle spese per le diverse tipologie di personale in servizio all'ASI, e che in base alla citata normativa, dovranno essere reiscritti negli stanziamenti di pertinenza dell'esercizio successivo.

15 Occorre, peraltro, rilevare che l'ammontare dell'accantonamento al fondo per rinnovi contrattuali, pari a 1.742.199 euro, non corrisponde alla rilevata differenza tra l'ammontare degli utili portati a nuovo risultanti rispettivamente dalla situazione patrimoniale al 31/12/2009 e al 01/01/2010, pari ad euro 1.749.212.

importo a conto economico (ove, peraltro, la relativa voce è pari a zero) con conseguente incidenza sul risultato economico di esercizio e, solo per tale via, sul patrimonio netto.

E' evidente, di converso, che la deduzione dell'importo stesso direttamente operata nello stato patrimoniale dall'ammontare del patrimonio netto, mercé la decurtazione degli avanzi economici portati a nuovo, senza, pertanto, transitare dal conto economico, se non ha determinato l'alterazione del patrimonio netto a fine esercizio 2010, ha, non di meno alterato il risultato economico di esercizio.

Passando all'esame delle singole voci dell'attivo, si osserva che le immobilizzazioni immateriali sono presenti esclusivamente per "concessioni, licenze, marchi e diritti similari", con una diminuzione del 14,43% nel 2010 rispetto al 2009.

Il valore netto di bilancio delle immobilizzazioni materiali ha subito una rilevante diminuzione di oltre 145 mln di euro, passando da 525 mln a 380 mln di euro.

Si è evidenziato, infatti, che la modifica dei relativi criteri di ammortamento ed il ricalcolo secondo il nuovo criterio, dei relativi fondi di ammortamento, cui l'Agenzia ha proceduto in sede di ricognizione inventariale, delle immobilizzazioni materiali<sup>16</sup>, ha determinato, da un lato, un notevole incremento dell'accantonamento dell'esercizio (che, nel 2010, ammonta ad oltre 146 mln di euro con un aumento di oltre 61 mln di euro rispetto all'esercizio precedente), e, dall'altro, l'eliminazione dal bilancio dei beni risultati, all'esito del ricalcolo stesso, totalmente ammortizzati, con conseguente evidenziazione di una rilevante sopravvenienza passiva (pari ad oltre 46 mln di euro).<sup>17</sup>

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative alla partecipazione in imprese controllate/collegate e comprendono anche la quota versata dall'ASI nel 2009 per aumento del capitale della società E-Geos.

L'Agenzia, interpellata in proposito, ha precisato che la valutazione delle partecipazioni nelle società controllate/collegate, "è al valore nominale che coincide

---

16 Con la suddetta nota del 25/05/2012, n. 5476/ASI, il Direttore Generale ha, peraltro, precisato che la ricognizione fisica dei beni esistenti e funzionanti, ha riguardato unicamente i beni acquistati dall'Ente fino a tutto l'esercizio 2009, ha interessato le sedi di Roma, gli uffici di Frascati siti presso l'ESRIN, la sede di Matera e quella di Trapani, mentre restano ancora non rilevati i beni afferenti alle categorie inventariali di "software", gli "investimenti Malindi" ed infine, il "materiale bibliografico". Per queste due ultime categorie citate, si sarebbe proceduto nel corso dell'esercizio 2011. Per i satelliti, le aliquote di ammortamento sono state a suo tempo fissate in relazione alla tipologia (scientifici o per telecomunicazioni) in base alla durata degli stessi. Nell'ambito della categoria "investimenti istituzionali", sono state individuate quattro sottocategorie: satelliti scientifici, altri satelliti, segmento Terra, satelliti in fase di realizzazione. A questi ultimi, non è stata associata alcuna percentuale di ammortamento in quanto serve ad acquisire sullo stato patrimoniale la spesa sostenuta durante il periodo di costruzione del satellite. In questa categoria è stata migrata la consistenza patrimoniale netta dei due satelliti "in fase di realizzazione".

17 L'Agenzia che, dall'esercizio 2010, non procede all'ammortamento del materiale bibliografico, ha, inoltre, azzerato il fondo di ammortamento calcolato negli esercizi precedenti, scrivendo conseguentemente a conto economico, un'insussistenza del passivo per euro 202.482.

con il costo sostenuto per l'acquisizione delle quote stesse, in linea con quanto disposto dall'art. 2426, comma 1 del cod. civile.”.

Per quanto riguarda l'attivo circolante, si registra un notevole incremento dell'importo delle anticipazioni, aumentato di otto volte rispetto a quello del 2009, mentre, sono in diminuzione del 31,33% i crediti per attività istituzionale e i crediti diversi (-17,48%). Anche le disponibilità liquide si raddoppiano, mentre i risconti attivi diminuiscono del 92,53% rispetto al precedente esercizio 2009.

L'attivo circolante, nel totale di tutte le sue componenti, diminuisce del 6% rispetto al precedente esercizio 2009.

Il totale delle attività, compreso nella somma dei punti a), b) e c), subisce una diminuzione, nel 2010, del 14,44% nel biennio considerato.

Nel 2011 il disavanzo economico d'esercizio pari ad euro 183.360.219 ha comportato la diminuzione del patrimonio netto del 17,32% (da 1.058.913.484 a 875.553.265 mln di euro).

Le attività complessivamente decrescono del 12,60%.

Le attività in decremento sono quelle relative alle apparecchiature generiche (-28,52%) e le apparecchiature CED (-21,07%).

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un incremento pari al 7,87% per effetto della sottoscrizione dell'intero capitale sociale della neo istituita società ASITEL.

Le immobilizzazioni, nel 2011, complessivamente decrescono del 3,49%.

L'attivo circolante ha un decremento del 17,15%, dovuto alla flessione dei crediti per attività istituzionale (-38%) e per anticipazioni (-28%). In aumento, invece, le disponibilità liquide per conti correnti bancari del 25,70%.

Le attività sono riportate nella tabella 18.

Tabella n. 18

## Stato Patrimoniale

(in euro)

ATTIVITÀ	2009	2010	Differenza 2010/2009	Var.% 2010/ 2009	2011	Differenza 2011/2010	Var.% 2011/2010
<b>A) CREDITI V/SO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	0	0	0	0,00	0	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>							
<i>I. Immateriali</i>			0	0,00	0	0	0,00
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0,00	0	0	0,00
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0	0,00	0	0	0,00
3) Diritti di brevetto industriale e di pubblicità	0	0	0	0,00	0	0	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	319.684	273.565	-46.119	-14,43	283.370	9.805	3,58
5) Avviamento	0	0	0	0,00	0	0	0,00
6) Immobilizzazioni immateriali in corso	0	0	0	0,00	0	0	0,00
7) Altre	0	0	0	0,00	0	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>319.684</b>	<b>273.565</b>	<b>-46.119</b>	<b>-14,43</b>	<b>283.370</b>	<b>9.805</b>	<b>3,58</b>
<i>II. Materiali</i>							
1) Terreni	231.371	204.317	-27.054	-11,69	552.311	347.994	170,32
2) Fabbricati	41.455.361	54.199.196	12.743.835	30,74	70.083.935	15.884.739	29,31
3) Mobili e arredo d'ufficio	351.128	151.851	-199.277	-56,75	140.409	-11.442	-7,53
4) Macchine d'ufficio	201.202	34.278	-166.924	-82,96	48.294	14.016	40,89
5) Materiale bibliografico	45.724	250.794	205.070	448,50	290.066	39.272	15,66
6) Automezzi	0	0	0	0,00	0	0	0,00
7) Impianti	96.993	250.291	153.298	158,05	280.033	29.742	11,88
8) Apparecchiature CED	737.651	596.372	-141.279	-19,15	470.721	-125.651	-21,07
9) Apparecchiature generiche	789.617	628.351	-161.266	-20,42	449.175	-179.176	-28,52
10) Apparecchiature scientifiche	1.136.955	3.278.018	2.141.063	188,32	5.414.375	2.136.357	65,17
11) Investimenti istituzionali	480.125.925	320.630.375	-159.495.550	-33,22	288.776.050	-31.854.325	-9,93
12) Immobilizzazioni materiali in corso	256.645	0	-256.645	-100,00	0	0	0,00
13) Investimenti Malindi	392.559	408.638	16.079	4,10	471.510	62.872	15,39
<b>Totale</b>	<b>525.821.131</b>	<b>380.632.481</b>	<b>-145.188.650</b>	<b>-27,61</b>	<b>366.976.879</b>		<b>-3,59</b>
<i>III. Finanziarie</i>							
1) Partecipazioni in:							
a) Partecipazioni imprese controllate/collegate	3.040.113	3.047.745	7.632	0,25	3.287.744	239.999	7,87
b) Partecipazioni in altre imprese	0	0	0	0,00	0	0	0,00
c) Altri titoli che costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0,00	0	0	0,00
d) mutui attivi	0	0	0	0,00	0	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.040.113</b>	<b>3.047.745</b>	<b>7.632</b>	<b>0,25</b>	<b>3.287.744</b>	<b>240.000</b>	<b>7,87</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>529.180.928</b>	<b>383.953.791</b>	<b>-145.227.137</b>	<b>-27,44</b>	<b>370.547.993</b>	<b>-13.405.798</b>	<b>-3,49</b>

(segue)

(seguito)

ATTIVITÀ	2009	2010	Differenza 2010/2009	Var.% 2010/ 2009	2011	Differenza 2011/2010	Var.% 2011/2010
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>							
I. Rimanenze	0	0	0	0,00	0	0	0,00
1) Lavori in corso	0	0	0	0,00	0	0	0,00
2) Acconti	0	0	0	0,00	0	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
II. Crediti						0	
1) Crediti non istituzionali	185.925	185.925	0	0,00	185.925	0	0,00
2) Anticipazioni	5.192.033	48.982.051	43.790.018	843,41	35.241.520	-13.740.531	-28,05
3) Crediti per attività istituzionale	690.586.226	474.203.689	-216.382.537	-31,33	293.938.995	-180.264.694	-38,01
4) Crediti tributari	0	0	0	0,00	0	0	0,00
5) Crediti diversi	2.573.732	2.123.945	-449.787	-17,48	2.468.137	344.192	16,21
<b>Totale</b>	<b>698.537.916</b>	<b>525.495.610</b>	<b>-173.042.306</b>	<b>-24,77</b>	<b>331.834.577</b>	<b>-193.661.033</b>	<b>-36,85</b>
III: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0	0,00	0	0	0,00
1) Partecipazioni in imprese controllate/controllate	0	0	0	0,00	0	0	0
2) Partecipazioni in altre imprese	0	0	0	0,00	0	0	0
3) Altri titoli	0	0	0	0,00	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
IV. Disponibilità liquide							
1) Banca c/c	117.483.031	241.598.367	124.115.336	105,65	303.686.113	62.087.746	25,70
<b>Totale</b>	<b>117.483.031</b>	<b>241.598.367</b>	<b>124.115.336</b>	<b>105,65</b>	<b>303.686.113</b>	<b>62.087.746</b>	<b>25,70</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>816.020.946</b>	<b>767.093.977</b>	<b>-48.926.969</b>	<b>-6,00</b>	<b>635.520.690</b>	<b>-131.573.287</b>	<b>-17,15</b>
D) RATEI E RISCONTI							
Ratei attivi	0	0	0	0,00	0	0	0,00
Risconti attivi	128.484	9.600	-118.884	-92,53	0	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>128.484</b>	<b>9.600</b>	<b>-118.884</b>	<b>-92,53</b>	<b>0</b>	<b>-9.600</b>	<b>-100,00</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.345.330.360</b>	<b>1.151.047.768</b>	<b>-194.282.592</b>	<b>-14,44</b>	<b>1.006.068.683</b>	<b>-144.979.085</b>	<b>-12,60</b>

Nella successiva Tabella 19 sono riportate le risultanze del passivo.

In particolare, nel passivo la voce "debiti diversi", è notevolmente incrementata nel 2010 rispetto al 2009.

Rispetto al precedente esercizio 2009, diminuiscono del 39,34% i debiti verso i fornitori, del 15,85% quelli verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, mentre invece aumentano i debiti tributari (+37,70%), quello verso il personale (+22,99%).

Il totale dei debiti registra, comunque, una complessiva diminuzione del 27,17%, pari al 31/12/2010 ad euro 75,9 mln.

I fondi per rischi ed oneri registrano una flessione del 42,96%, soprattutto per la riduzione del fondo per rinnovi contrattuali, da 1,7 mln di euro nel 2010 a 0,6 mln di euro nel 2011, con un decremento di ben il 65,56%.

I debiti, al contrario, si incrementano complessivamente del 51,86%, in particolar modo quelli verso i fornitori (82,66%), mentre si dimezzano quelli per il personale (-58,95%). Un ulteriore abbattimento dell'84,37%, si registra nella voce "debiti diversi", una debole flessione (-4,42%) per i debiti tributari e per quelli verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (-6,08%).

Tabella n. 19

## Stato Patrimoniale

(in euro)

PASSIVITÀ	2009	2010	Differenza 2010/2009	Var.% 2010/ 2009	2011	Differenza 2011/2010	Var.% 2011/2010
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>							
I. Fondo di dotazione	0	0	0	0	0	0	0,00
II: Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	1.179.845.458	1.213.395.047	33.549.589	2,84	1.058.913.484	-154.481.563	-12,73
III: Avanzo/disavanzo economico di esercizio	35.298.801	-154.481.562	-189.780.363	-537,64	-183.360.219	-28.878.657	18,69
IV: Riserve obbligatorie e derivanti da legge	0	0	0	0,00	0	0	0,00
<b>Totale patrimonio netto al 31/12</b>	<b>1.215.144.259</b>	<b>1.058.913.484</b>	<b>-156.230.775</b>	<b>-12,86</b>	<b>875.553.265</b>	<b>-183.360.219</b>	<b>-17,32</b>
<b>B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>							
1) Contributi a destinazione vincolata	0	0	0	0,00	288.000	288.000	0,00
2) Altri contributi	0	0	0	0,00	0	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>288.000</b>	<b>288.000</b>	<b>0,00</b>
<b>C) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>							
1) Per trattamento quiescenza	0	0	0	0,00	0	0	0,00
2) Per imposte	916.711	916.711	0	0,00	916.711	0	0,00
3) Fondo per rinnovi contrattuali	3.083.563	1.742.199	-1.341.364	-43,50	600.000	-1.142.199	-65,56
<b>Totale</b>	<b>4.000.274</b>	<b>2.658.910</b>	<b>-1.341.364</b>	<b>-33,53</b>	<b>1.516.711</b>	<b>-1.142.199</b>	<b>-42,96</b>
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>							
<b>DI LAVORO SUBORDINATO</b>	11.587.951	13.545.941	1.957.990	16,90	13.390.210	-155.731	-1,15
<b>Totale</b>	<b>11.587.951</b>	<b>13.545.941</b>	<b>1.957.990</b>	<b>16,90</b>	<b>13.390.210</b>	<b>-155.731</b>	<b>-1,15</b>
<b>E) DEBITI</b>							
<i>I: Debiti di finanziamento</i>							
1) Mutui passivi	0	0	0	0,00	0	0	0,00
<i>II. Debiti di funzionamento</i>							
1) Debiti verso fornitori	98.358.271	59.659.290	-38.698.981	-39,34	108.971.048	49.311.758	82,66
2) Debiti verso il personale	646.389	795.003	148.614	22,99	326.381	-468.622	-58,95
3) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	2.745.122	2.310.127	-434.995	-15,85	1.953.763	-356.364	-15,43
III. Debiti verso imprese controllate/collegate	0	0	0	0,00	0	0	0,00
VI. Debiti tributari	1.100.495	1.449.360	348.865	31,70	1.385.364	-63.996	-4,42
V. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.075.814	1.081.244	5.430	0,50	1.015.501	-65.743	-6,08
VI. Debiti diversi	342.867	10.644.009	10.301.142	3.004,41	1.664.157	-8.979.852	-84,37
VII. Debiti verso banche	0	0	0	0,00	4.283	4.283	0,00
<b>Totale</b>	<b>104.268.958</b>	<b>75.939.033</b>	<b>-28.329.925</b>	<b>-27,17</b>	<b>115.320.497</b>	<b>39.381.464</b>	<b>51,86</b>
<b>F) RATEI E RISCOINTI</b>							
Ratei passivi	0	0	0	0,00	0	0	0,00
Risconti passivi	10.328.918	0	-10.328.918	-100,00	0	0	0,00
	10.328.918	0	-10.328.918	-100,00	0	0	0,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.345.330.360</b>	<b>1.151.057.368</b>	<b>-194.272.992</b>	<b>-14,44</b>	<b>1.006.068.683</b>	<b>-144.988.685</b>	<b>-12,60</b>



Tra i conti d'ordine è stato iscritto l'ammontare dei residui attivi e passivi per i quali non è maturato un credito o un debito. L'Agenzia ha iscritto nei conti d'ordine, ai sensi dell'art. 39, comma 7<sup>18</sup>, del Regolamento amministrativo di contabilità e finanza, le voci contabili "accertamenti verso clienti non ancora maturati" e "impegni verso fornitori non ancora maturati", nonché "impegni *ex lege* 29/01/2001, n. 10 *Navigazione satellitare* non ancora maturati".

I conti d'ordine registrano, nel 2010, un incremento del 63,69% rispetto al 2009.

I conti d'ordine decrescono nel 2011 del 7,54%, i contratti passivi pluriennali sono la voce con la maggiore variazione negativa (-36,29%).

Tabella n. 20

(in euro)

G) CONTI D'ORDINE	2009	2010	Differenza 2010/2009	Var.% 2010/ 2009	2011	Differenza 2011/2010	Var.% 2011/2010
1) Impegni v/so fornitori non ancora maturati	230.752.622	262.019.964	31.267.342	13,55	249.065.411	-12.954.553	-4,94
2) Beni/prestazioni oggetto di accertamenti v/so clienti non ancora maturati	15.254.510	15.365.134	110.624	0,73	15.044.032	-321.102	-2,09
3) Contratti passivi pluriennali	151.793.001	359.932.082	208.139.081	137,12	229.301.114	-130.630.968	-36,29
4) Beni/prestazioni oggetto di contratti attivi pluriennali	1.712.737	94.570.025	92.857.288	5.421,57	192.653.284	98.083.259	103,71
5) Impegni legge 29/01/2001, n. 10, "Navigazione Satellitare" per impegni non ancora maturati	90.565.374	70.342.672	-20.222.702	-22,33	55.677.152	-14.665.520	-20,85
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE (G)</b>	<b>490.078.244</b>	<b>802.229.877</b>	<b>312.151.633</b>	<b>63,69</b>	<b>741.740.993</b>	<b>-60.488.884</b>	<b>-7,54</b>

Come risulta dalla seguente tabella n. 21 di riconciliazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2010, definita dall'Agenzia in risposta alle richieste del Ministero dell'Economia e Finanze, alla suddetta data la somma degli accertamenti verso clienti per crediti non ancora maturati per euro 15.365.134 e dei crediti per euro 525.495.611, è pari ad euro 540.860.745 e cioè all'ammontare dei residui attivi alla stessa data; la somma degli impegni verso fornitori e degli impegni *ex lege* n. 10/2001 per debiti non ancora maturati per un importo, rispettivamente, di euro 262.019.964 e di euro 70.342.672 e pertanto, in uno, per euro 332.362.636 e dei debiti per l'importo di euro 75.939.033, è pari ad euro 408.301.669 e cioè all'ammontare dei residui passivi al 31/12/2010.

18 Regolamento di amministrazione di contabilità e finanza ASI 2010 - Art. 39, comma 7: "In calce allo stato patrimoniale sono evidenziati i conti d'ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente o indirettamente, beni di terzi presso l'Agenzia e gli impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio finanziario".

Tabella n. 21

(in euro)

<b>Stato Patrimoniale Attivo - Crediti al 31/12/2010</b>	
Crediti non istituzionali	185.925
Anticipazioni	48.982.051
Crediti per attività istituzionali	474.203.689
Crediti diversi	2.123.946
<b>a) Totale crediti</b>	<b>525.495.611</b>
*Accertamenti che non costituiscono crediti (1)	15.365.134
<b>b) Totale accertamenti</b>	<b>15.365.134</b>
<b>Totale (a+b)</b>	<b>540.860.745</b>
<b>Residui attivi 31/12/2010</b>	
	<b>Situazione amministrativa</b>
Importo totale	<b>540.860.745</b>
<b>Stato Patrimoniale Passivo - Debiti al 31/12/2010</b>	
Debiti verso fornitori istituzionali	54.306.955
Debiti tributari ed erariali	1.449.360
Debiti diversi	10.644.009
Debiti verso Stato e altri Enti	2.310.127
Debiti verso il personale	795.003
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.081.244
Debiti verso banche	0
Debiti verso fornitori per funzionamento	4.695.540
Debiti verso collaboratori	158.665
Fatture da ricevere	498.130
<b>c) Totale Debiti</b>	<b>75.939.033</b>
*Impegni che non costituiscono debiti (2)	332.362.636
<b>d) Totale impegni</b>	<b>332.362.636</b>
<b>Totale (c+d)</b>	<b>408.301.669</b>
<b>Residui passivi 31/12/2010</b>	
	<b>Situazione amministrativa</b>
Importo totale	<b>408.301.669</b>

\*1= Tale voce si riferisce a beni e prestazioni oggetto di accertamenti verso clienti non ancora maturati.

\*2= Tale voce comprende impegni non ancora maturati verso fornitori ed impegni ex lege 29/01/2001, n. 10 per "Navigazione satellitare".

Come risulta dalla seguente tabella n. 22, al 31/12/2011 la somma degli accertamenti verso clienti per crediti non ancora maturati per euro 15.044.032 e dei crediti per euro 331.834.577, è pari ad euro 346.878.609 e cioè all'ammontare dei residui attivi alla predetta data.

La somma degli impegni verso fornitori e degli impegni *ex lege* 10/2001 per debiti non ancora maturati, per un importo, rispettivamente, di euro 249.065.411 e di

euro 55.677.152, e, pertanto, in uno, per euro 304.742.593 e dei debiti per euro 115.320.497, è pari ad euro 420.063.089, e cioè all'ammontare dei residui passivi al 31/12/2011.

Tabella n. 22

(in euro)

<b>Stato Patrimoniale Attivo - Crediti al 31/12/2011</b>	
Crediti non istituzionali	185.925
Anticipazioni	35.241.520
Crediti per attività istituzionali	293.938.995
Crediti diversi	2.468.137
<b>a) Totale crediti</b>	<b>331.834.577</b>
<b>Rendiconto finanziario 2010 - Accertamenti</b>	
Accertamenti che non costituiscono crediti	15.044.032
<b>b) Totale accertamenti</b>	<b>15.044.032</b>
<b>Totale (a+b)</b>	<b>346.878.609</b>
<b>Residui attivi 31/12/2011</b>	<b>Situazione amministrativa generale</b>
Importo totale	<b>346.878.609</b>
<b>Stato Patrimoniale Passivo - Debiti al 31/12/2011</b>	
Debiti verso fornitori istituzionali	97.785.854
Debiti tributari ed erariali	1.385.364
Debiti diversi	1.664.157
Debiti verso Stato e altri Enti	1.953.763
Debiti verso il personale	326.381
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.015.501
Debiti verso banche	4.283
Debiti verso fornitori per funzionamento	10.537.582
Debiti verso collaboratori	59.198
fatture da ricevere	588.414
<b>c) Totale Debiti</b>	<b>115.320.497</b>
<b>Rendiconto finanziario 2011 - Impegni</b>	
Impegni che non costituiscono debiti	304.742.593
<b>d) Totale impegni</b>	<b>304.742.593</b>
<b>Totale (c+d)</b>	<b>420.063.090</b>
<b>Residui passivi 31/12/2011</b>	<b>Situazione amministrativa generale</b>
Importo totale	<b>420.063.090</b>

## 9. Le partecipazioni a società

Le società partecipate dall'Agencia Spaziale Italiana sono:

- E- Geos;
- ALTEC – Advanced Logistics Technology Engineering Center SpA;
- E.L.V. SpA;
- C.I.R.A. S.C.p.A., autonomamente controllata ai sensi dell'art. 12 della legge 259/1958.

Nel 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'ASI ha approvato la costituzione di una società, NewCo, con un capitale di 300.000 euro, detenuto al 100% da ASI e con la missione primaria di realizzazione ed erogazione di servizi di telecomunicazioni e satellitari, prevedendo la partecipazione a gare nazionali ed internazionali.

L'Agencia non ha adottato linee guida per l'esercizio dei diritti spettanti, come socio, alla stessa Agencia nei confronti delle società partecipate.

A seguito di specifica richiesta istruttoria l'Amministrazione ha informato che è in corso una ricognizione complessiva delle forme di partecipazione societaria dell'Agencia.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 23 giugno 2011 è stata avviata la costituzione della Società ASITEL Spa operante nel settore delle telecomunicazioni e l'ASI ne ha sottoscritto l'intero capitale sociale, pari ad euro 240.000, interamente versato nel corso del mese di luglio 2011. E' stata prevista la possibilità di aprire la partecipazione ad altri enti pubblici o privati. Nel corso del 2011, non essendo stata intrapresa alcuna attività, dal bilancio emergono solo i costi legati all'avvio della gestione, che chiude in perdita per 9.625 euro.

Nella sotto indicata tabella 23 sono riportate le quote di partecipazione dell'ASI e i risultati economici delle predette società nel 2010 e nel 2011.

**Tabella n. 23**

(in euro)

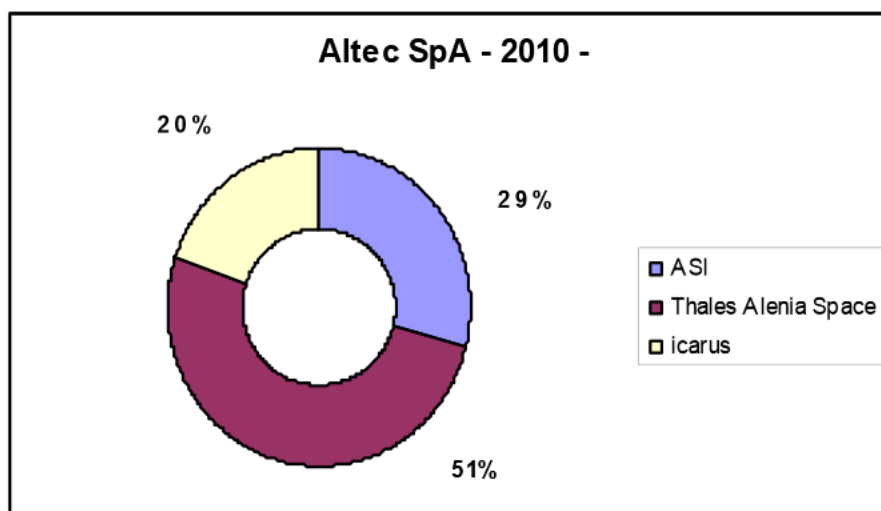
Società	Quota di partecipazione			Utile di esercizio			Dotazione organica unità		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
ALTEC	29,00%	29,00%	29,00%	2.004.756	835.799	720.993	49	55	59
e-GEOS	20,00%	20,00%	20,00%	2.006.428	1.023.961	22.191	152	170	229
ELV	30,00%	30,00%	30,00%	3.895.743	-101.333	-852.224	77	76	81
CIRA	47,18%	47,18%	47,18%	7.166.853	15.081.192	9.250.436	324	319	325
CONSORZIO GEOSAT MOLISE	0	25,00%	25,00%	0	0	-6727	0	0	0
ASITEL	0	0	100,00%	0	0	-9.625	0	0	0

### **ALTEC – Advanced Logistics Technology Engineering Center SpA**

Il bilancio 2010 della società chiude, proseguendo il trend positivo, con un utile di 835,8 mln di euro; la gestione finanziaria espone un avanzo per 8,4 milioni euro.

Nel corso del 2010, sono stati incassati dall'ASI 434.999,42 euro per proventi patrimoniali e mobiliari che afferiscono alla quota di dividendi 2009 erogati dall'ALTEC Spa, con iscrizione nel rendiconto finanziario alla parte corrente; nel conto economico sono presenti alla parte relativa ai proventi finanziari ed oneri. L'Amministrazione ha comunicato, a seguito di richiesta di informazioni da parte di questa Corte, che questi proventi sono soggetti a tassazione IRES nel limite del 5%, in quanto percepiti da un ente non commerciale. Il patrimonio netto al 31.12.2010 ammonta a 3,8 milioni di euro. Anche nel 2011 la società chiude con un utile di euro 720.993, consolidando la consistenza del patrimonio netto della stessa. Nel corso del 2011 ALTEC ha rinnovato l'accordo con l'ASI per le attività di supporto ingegneristico. Il patrimonio netto al 31.12.2011 ammonta a 4,1 milioni di euro.

**Grafico n. 4**



### **E- GEOS**

Nell'esercizio 2010 la quota di partecipazione dell'Agenzia è stata del 20%.

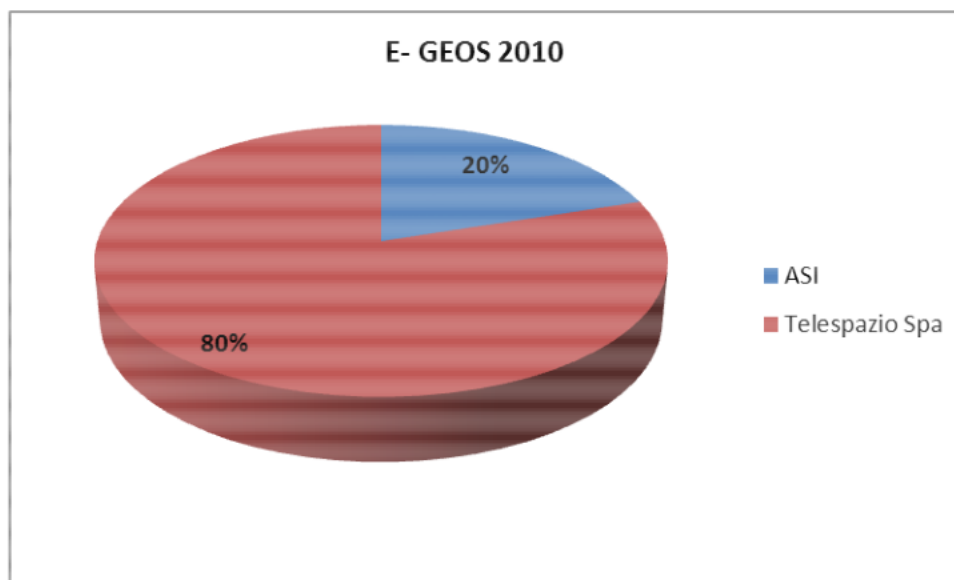
La società mostra un utile netto, al 31 dicembre 2010, pari a 1 mln di euro, al netto di imposte di competenza pari a 1.168 migliaia di euro.

Il risultato netto è stato positivamente influenzato da dividendi percepiti dalla società controllata Eurimage S.p.A., relativi all'esercizio 2009, per un valore di 304 migliaia di euro.

L'organico della società al 31 dicembre 2010 è stato di 170 unità nel 2010, incrementato di 18 unità, una parte delle quali provenienti dalla società Telespazio S.p.A. Il grafico seguente rappresenta il rapporto di partecipazione tra l'ASI e le società controllate E-Geos e Telespazio S.p.A.<sup>19</sup>.

La procedura di nomina del nuovo Presidente della società è stata oggetto di osservazioni, secondo quanto già esposto in precedenza<sup>20</sup>.

Grafico n. 5



Il patrimonio netto al 31.12.2010 ammonta a 55,4 milioni euro.

Nel 2011 la Società ha continuato le sue attività secondo le tre principali linee di business per prodotti di informazione geografica, dati satellitari e servizi operativi di data port. Nello stesso esercizio ha completato la fusione e l'incorporazione della Eurimage Spa.

L'esercizio 2011 chiude con un risultato economico sostanzialmente in pareggio di circa 22 migliaia di euro al netto delle imposte. Il risultato d'esercizio resta influenzato negativamente dalle perdite legate alla svalutazione dei crediti di difficile

<sup>19</sup> La società copre oggi tutta la catena del valore del mercato spaziale, grazie alle sue quattro *business unit*: Sistemi & Applicazioni Satellitari, Operazioni Satellitari, Geoinformazioni e Reti & Connettività. Telespazio contribuisce con il proprio lavoro all'innovazione in campo di telecomunicazioni e satellitare, trasformando quelle che erano semplici possibilità ipotetiche in servizi dedicati a un pubblico sempre più ampio e scientificamente interessato alla ricerca aereospaziale.

<sup>20</sup> Vedasi pagina 5 e 6, nella parte relativa al Consiglio di Amministrazione.

esigibilità. Nel corso del 2011 la Società ha ridimensionato i propri costi di struttura, mentre i ricavi hanno risentito negativamente di alcune perdite straordinarie derivanti dai pregressi esercizi.

Al 31/12/2011 il patrimonio netto ammonta a 58,4 milioni di euro.

### **E.L.V. SpA**

L'Agenzia è titolare del 30% del capitale sociale, mentre il restante 70% è posseduto dalla società AVIO.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 registra una perdita di esercizio di 101.133 euro.

L'organico della società al 31 dicembre 2010 è dotato di 76 unità di personale, con una riduzione dell'organico pari ad una unità.

La ELV è direttamente responsabile dello sviluppo del lanciatore VEGA nel suo complesso, mentre Avio è stata interessata soprattutto allo sviluppo e alla realizzazione dei quattro stadi, tre a propellente solido e uno a propellente liquido<sup>21</sup>.

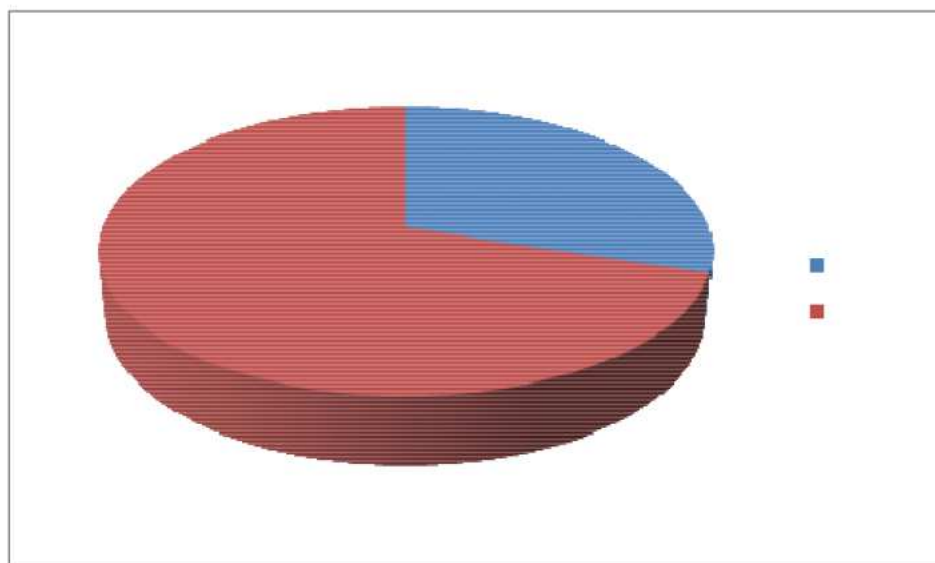
Il totale del patrimonio netto nel 2010 è di 8,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2011 la perdita di esercizio aumenta ad euro 852.224.

Nel mese di febbraio 2011 sono state completate tutte le attività relative all'apertura della stabile organizzazione presso Kourou nella Guyana Francese e sempre nel 2011 sono proseguite le attività relative allo sviluppo del lanciatore Vega.

Il patrimonio netto al 31/12/2011 ammonta a 7,8 milioni di euro.

**Grafico n. 6**



<sup>21</sup> Vega è stato lanciato dalla piattaforma di lancio di Kourou, in Guyana Francese, il 13 febbraio 2012.

### **C.I.R.A. S.C.p.A.**

Sul CIRA si rinvia a quanto ampiamente esposto nella recente relazione della Corte al Parlamento, resa ai sensi della legge n. 259 del 1958, sul rendiconto 2010 in data 13 dicembre 2011 n. 5533, Leg. 16, Doc. XV, n. 367.

Il patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2010 a 73,6 mln.

Il 31 dicembre 2011 l'esercizio si è concluso con un risultato economico positivo. L'utile ottenuto è stato di 9,2 mln di euro. L'incremento dei ricavi è stato dovuto soprattutto alle fonti di finanziamento pubblico (UE, fondi ministeriali) per l'avvio di programmi di ricerca ed al proseguimento di quelli già avviati.

Il patrimonio netto al 31/12/2011 82,8 milioni di euro.

Il Consiglio di amministrazione dell'ASI, come già detto in precedenza, ha designato quale Presidente del CIRA, disattendendo una specifica direttiva del Ministro, il Presidente dell'ASI che già ricopriva tale incarico.

### **Consorzio Geosat Molise**

Il Consorzio Geosat Molise è stato costituito nel corso del 2010, nella forma di consorzio semplice con attività esterna, tra i partner pubblici ASI, Regione Molise e Università del Molise il partner privato Telespazio S.p.A. L'Agenzia è proprietaria del 25% del capitale sociale, a fronte del 21% sottoscritto dalla Regione Molise, del 5% sottoscritto dall'Università degli Studi del Molise del 49% sottoscritto dalla Società Telespazio S.p.A.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010, è di 0,3 mln, importo invariato al 31/12/2011.

Nel 2011 il Consorzio chiude con una perdita di esercizio pari a 6.727 euro, avendo svolto preminentemente un'attività preliminare e propedeutica per la realizzazione del progetto GEOSAT, tuttora in attesa di approvazione da parte del MIUR.



## Considerazioni conclusive

L'Agenzia Spaziale Italiana, ente pubblico istituito con il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale, opera sulla base di un piano triennale delle attività, aggiornato annualmente in coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca, con gli indirizzi del Parlamento e del Governo in materia spaziale, con il Piano Aerospaziale Nazionale, nonché nel quadro dei programmi dell'ESA.

Con deliberazione del 9 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione ha definitivamente approvato lo Statuto dell'Agenzia, che è entrato in vigore dal 1° maggio 2011.

Sono stati, altresì, approvati nel 2010, il regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi, nel 2011, quello per la determinazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e nel 2012, il nuovo Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza dell'Agenzia.

Nel 2010 sono state apportate, inoltre, alcune modifiche al regolamento di organizzazione e di funzionamento.

I conti consuntivi relativi agli esercizi 2010 e 2011 evidenziano in sintesi le seguenti risultanze gestionali:

- nel 2010 si è registrato un disavanzo finanziario di competenza di euro 61.551.800, lievemente minore rispetto a quello del precedente esercizio 2009 (pari ad euro 76.313.043); nel 2011 detto disavanzo è peggiorato rispetto al precedente esercizio ed è stato pari ad euro 153.437.819, in dipendenza della notevole diminuzione delle entrate (-17,8%), conseguentemente soprattutto alla riduzione dei trasferimenti statali (-13,34%) a fronte di una più modesta riduzione della spesa (-3,78%), verificatesi a sua volta, nonostante l'aumento del 6,70% della spesa corrente, in ragione della drastica riduzione delle spese in conto capitale (-89,87%);
- al 31/12/2010 è risultato un avanzo di amministrazione di euro 374.157.443, con una diminuzione di euro 31.531.060 (pari al 7,77%) rispetto al 31/12/2009 (euro 405.688.503); al 31/12/2011 detto avanzo si è ulteriormente ridotto ad euro 230.501.632 mln (-38,39%);
- nel 2010 l'Agenzia ha registrato un disavanzo economico di euro 154.481.562, in netta flessione rispetto al risultato relativo al precedente esercizio 2009, chiusosi con un avanzo economico di euro 35.298.801; detto disavanzo è ulteriormente peggiorato nel 2011 essendo stato pari ad euro 183.360.219;

- al 31/12/2010 il patrimonio netto si è ridotto ad euro 1.058.913.484 (ammontava ad euro 1.215.144.259 al 31/12/2009) in dipendenza del disavanzo economico di esercizio; una ulteriore riduzione si registra al 31/12/2011, con un patrimonio netto pari ad euro 875.553.265 (-17,32%).

Occorre, inoltre, sottolineare che l'evidenziato andamento gestionale negativo si è verificato nonostante l'incremento nel 2010 del 7,19% delle entrate correnti, conseguente all'aumento delle entrate per trasferimenti statali (7,51%), successivamente ridotte nel 2011 (-13,34%) con una diminuzione delle entrate correnti del 12,63%.

L'andamento negativo della gestione evidenziato dalle su riportate risultanze impone una particolare attenzione ai fini del contenimento della spesa e della razionalizzazione dei costi della gestione, tenuto anche conto delle numerose previsioni in tal senso dettate dalla legislazione più recente.

Nel 2010 risulta aumentata del 14,47% la spesa unitaria media per il personale che, peraltro, è diminuita nel 2011 dell'8,38%.

L'Agenzia ha adottato provvedimenti di stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato su fondi provenienti da contratti di ricerca senza tenere conto che l'utilizzazione di tale personale era legata alla temporalità dei finanziamenti ed alla realizzazione dei progetti programmati.

La concessione del compenso per speciale trattamento economico a favore del personale ha avuto un'applicazione omogenea e generalizzata senza alcun effettivo controllo sul conseguimento degli obiettivi programmati.

Il Consiglio di Amministrazione, disattendendo le indicazioni espresse dal Ministro vigilante, ha designato il Presidente dell'ASI per la nomina a Presidente della Società partecipata CIRA;

Gli impegni totali per Programmi nazionali ed per l'ESA, che rappresentano circa il 93% della spesa complessiva dell'Agenzia, sono aumentati nel 2010 del 2,74% e nel 2011 del 7,25%.

L'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici ha rilevato una serie di illegittimità e di irregolarità connesse all'affidamento e alla gestione dell'appalto per la realizzazione della nuova sede dell'Agenzia.

Non risultano ancora risolte le problematiche relative ad alcune strutture dell'Ente, avuto riguardo, in particolare, alla base di lancio di palloni stratosferici di Trapani-Milo, da tempo in dismissione, ed a quella di lancio e controllo di satelliti di

Malindi, per la quale è previsto l'affidamento della gestione integrata ad una società operativa.

Si sono, infine, rilevate alcune criticità sul piano della regolarità della contabilità economico-patrimoniale, avuto riguardo in particolare:

- all'operato "ricalcolo" degli ammortamenti, pur in difetto delle circostanze eccezionali cui il mutamento del criterio di contabilizzazione deve intendersi subordinato;
- alla mancanza di corrispondenza fra la situazione dei conti di apertura dell'esercizio 2010, in relazione agli avanzi economici portati a nuovo, e quella emergente dal consuntivo 2009, con effetti incidenti, alla luce delle deduzioni formulate, in proposito, dall'Agenzia, non tanto sul patrimonio netto al 31/12/2010 quanto, piuttosto, sul risultato economico dell'esercizio 2010.